



Relazione Finanziaria Annuale

Al 31 Dicembre 2024





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

INDICE

Relazione sulla gestione e bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione sul Bilancio Consolidato

Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione sul Bilancio d'esercizio

Relazione del Collegio Sindacale



Relazione sulla gestione e bilancio consolidato

Al 31 Dicembre 2024





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

INDICE

Relazione sulla gestione	4
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	4
Composizione degli organi sociali della capogruppo	5
Andamento della gestione	6
Sintesi dei principali valori di bilancio	9
Investimenti.....	17
Attività di ricerca e sviluppo	18
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e controllate dalla controllante	18
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	18
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	18
Altre informazioni	21
Evoluzione prevedibile della gestione	22
Prospetti contabili consolidati	25
Nota integrativa.....	32
Attività svolte.....	33
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	33
Criteri di formazione.....	33
Informativa sulla composizione del Gruppo.....	34
Principi di redazione	35
Continuità aziendale.	35
Casi eccezionali ex. art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	35
Cambiamenti di principi contabili	35
Problematiche di comparabilità e di adattamento.	35
Criteri di valutazione applicati	36
Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria	44
Commento alle principali voci del conto economico.	61
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci	65
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	65
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	65

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art.2427-bis c.c.	65
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	65
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ex art.2428 c.c., comma 3, punto 6-bis	66
Attività di direzione e coordinamento.....	66
Informazioni ex art 1, comma 125-bis, legge 4 agosto 2017 n.124.....	66



Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato al 31/12/2024

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

la situazione consolidata del Gruppo OMER al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 11.134.544.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Il Gruppo OMER si compone della società capogruppo OMER SpA, avente sede legale a Milano e sede operativa in Carini, e della società controllata di diritto americano OMER North America Corp. con sede a Detroit.

Come ben sapete, il Gruppo progetta e realizza *interiors*, sistemi e strutture metalliche e parti strutturali di vagoni ferroviari.

Sono elementi caratterizzanti l'esercizio 2024 della vostra società:

- lo sviluppo delle nuove commesse produttive, acquisite nel corso degli esercizi precedenti;
- il proseguimento degli investimenti orientati al miglioramento della capacità produttiva del sito industriale di Carini;

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

Gli Organi Sociali della Capogruppo OMER SpA, in carica dal 29 aprile 2024, sono di seguito rappresentati:

Consiglio di Amministrazione:

- Giuseppe Russello, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- Vincenza Russello, Vice Presidente
- Salvatore Giosuè, Consigliere con deleghe;
- Roberto Polizzi, Consigliere;
- Angelo Costa, Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale:

- Fabrizio Escheri, Presidente del Collegio Sindacale
- Antonina Parrotta, Sindaco effettivo;
- Marco Sposito, Sindaco effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale termineranno il proprio mandato con l'approvazione del presente bilancio.

La revisione legale è affidata alla società PricewaterhouseCoopers SpA per il triennio 2022-2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento Generale dell'Economia in Europa ed Italia nel 2024

Il 2024 è stato un anno complesso per l'economia europea e italiana. La crescita modesta, le tensioni geopolitiche e le incertezze politiche hanno influito negativamente sulle prospettive economiche. Tuttavia, l'Italia ha mostrato segnali di resilienza, in particolare nel settore dell'export, mentre la BCE ha adottato misure per sostenere l'economia attraverso politiche monetarie espansive.

La crescita del PIL nell'Unione Europea (UE) si è attestata intorno allo 0,9%, mentre l'eurozona ha registrato un incremento dello 0,8%, segnalando una ripresa lenta e disomogenea tra i vari Stati membri. L'Italia, dal canto suo, ha dovuto affrontare diverse sfide strutturali ed economiche, con una crescita stimata dello 0,5%.

L'economia dell'Unione Europea ha mostrato segnali contrastanti nel corso del 2024. Da un lato, alcuni Paesi hanno registrato performance migliori del previsto, dall'altro, le due principali economie dell'area euro, Germania e Francia, hanno mostrato segni di rallentamento.

- **Germania:** l'economia tedesca ha subito una contrazione del PIL dello 0,2% nel quarto trimestre del 2024. La debolezza del settore manifatturiero, un rallentamento della domanda globale e una crescente incertezza politica hanno contribuito a questo risultato negativo.
- **Francia:** il PIL francese ha subito una contrazione dello 0,1% nello stesso periodo, principalmente a causa del calo della domanda interna e di un rallentamento della spesa pubblica.
- **Spagna:** la Spagna si è distinta come una delle economie più resilienti della zona euro, con una crescita dello 0,8% nel quarto trimestre. La robustezza del settore turistico e un mercato del lavoro relativamente stabile hanno sostenuto la sua economia.
- **Europa orientale:** diversi Paesi dell'Europa centrale e orientale hanno registrato una crescita superiore alla media europea, grazie a un forte settore tecnologico e all'aumento degli investimenti esteri diretti.

Un altro elemento chiave del 2024 è stato l'impatto delle tensioni geopolitiche e delle incertezze politiche interne ai singoli Stati membri. La Commissione Europea ha evidenziato il rischio che tali fattori possano ostacolare la crescita economica nel medio termine.

Per contrastare la stagnazione economica, la Banca Centrale Europea (BCE) ha deciso di ridurre il tasso di riferimento al 2,75%, il livello più basso dall'inizio del 2023. Tuttavia, le pressioni per ulteriori tagli sono rimaste elevate, date le difficoltà economiche e la debole fiducia dei consumatori.

Sul fronte occupazionale, il tasso di disoccupazione europeo ha registrato un lieve aumento, attestandosi al 6,3% nel dicembre 2024. Questo dato riflette la fragilità della ripresa economica e la difficoltà di creare nuovi posti di lavoro in un contesto di bassa crescita.

In tale contesto, l'Italia ha vissuto un anno di crescita economica debole, con un incremento del PIL stimato intorno allo 0,5%, inferiore all'obiettivo governativo dell'1%. I principali fattori che hanno influenzato negativamente l'andamento economico sono stati:

- **Bassa produttività:** l'Italia continua a soffrire di una crescita limitata della produttività, dovuta a un tessuto industriale caratterizzato da piccole e medie imprese con bassa propensione all'innovazione.
- **Investimenti pubblici limitati:** nonostante i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli investimenti pubblici hanno faticato a tradursi in crescita concreta a causa di lungaggini burocratiche e difficoltà nell'attuazione dei progetti.
- **Resistenze alla transizione verde:** il passaggio a un'economia più sostenibile ha incontrato ostacoli, specialmente nei settori dell'automotive e dell'energia, che hanno risentito di costi elevati di adeguamento alle nuove normative europee.

Tuttavia, l'Italia ha registrato alcune performance positive, in particolare nel commercio estero. Nel primo semestre del 2024, il Paese è diventato il quarto maggiore esportatore mondiale, superando il Giappone, con esportazioni per un valore di 316 miliardi di euro. Questo risultato ha evidenziato la competitività dei prodotti Made in Italy a livello globale.

Le tensioni geopolitiche hanno avuto un impatto significativo sull'economia europea e italiana. La guerra in Ucraina ha continuato a influenzare i mercati energetici e delle materie prime, con effetti diretti sui costi di produzione e sull'inflazione. Inoltre, l'incertezza legata alle elezioni statunitensi e al possibile ritorno di politiche protezionistiche ha rappresentato un rischio per il commercio internazionale.

L'Italia, essendo una delle economie più integrate nel mercato globale, ha dovuto affrontare le conseguenze di queste incertezze, in particolare nel settore manifatturiero e nell'export.

Guardando al futuro, le previsioni per il 2025 indicano una crescita moderata sia per l'UE che per l'Italia. Le principali sfide da affrontare includono:

- **Maggiore efficienza nell'attuazione del PNRR:** la capacità del governo italiano di accelerare l'utilizzo dei fondi europei sarà cruciale per sostenere la crescita.
- **Innovazione e digitalizzazione:** investire in tecnologie avanzate e digitalizzazione potrà migliorare la produttività e la competitività delle imprese italiane.
- **Stabilità politica e riforme strutturali:** una maggiore stabilità politica e riforme mirate nel mercato del lavoro e nella pubblica amministrazione potrebbero migliorare il clima economico e favorire gli investimenti.

Per il 2025, sarà fondamentale adottare strategie efficaci per stimolare la crescita e affrontare le sfide globali con maggiore competitività e innovazione.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Comportamento della concorrenza

Confermata la tendenza che vede il mercato dei produttori di *interiors* tendenti a concentrarsi, richiedendo alle aziende di raggiungere una dimensione critica importante.

Come già descritto, in tale direzione il Gruppo mira a raggiungere i seguenti traguardi:

- crescita internazionale, sia direttamente per il mercato Europeo sia per i mercati Nord Americani;
- incremento della capacità produttiva, mediante il completamento degli investimenti sugli impianti del sito di Carini (PA);
- il continuo investimento in ambito *engineering & codesign* con i principali clienti;
- l'attività di R&D sui processi produttivi.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

In tale contesto il Gruppo si colloca come società leader a livello internazionale, con un consolidato primato a livello europeo, sia dal punto di vista di potenziale capacità produttiva che in termini di innovazione di processo e lay-out produttivo.

Si conferma l'obiettivo di portare a completamento i programmi produttivi in corso, consolidare le proprie capacità commerciali mediante l'acquisizione di nuovi clienti e progetti, da realizzare, anche grazie all'incrementata capacità produttiva, avendo sempre l'obiettivo di mantenere elevati i propri livelli qualitativi.

SINTESI DEI PRINCIPALI VALORI DI BILANCIO

Di seguito i principali valori ed indici societari:

Descrizione	Udm	31.12.2024	31.12.2023
<i>Dati economici</i>			
Totale Ricavi	euro/000	83.999	67.283
EBITDA	euro/000	18.710	15.100
EBITDA Margin	%	22,3%	22,4%
EBIT	euro/000	15.012	12.123
EBIT Margin	%	17,9%	18,0%
Utile D'Esercizio	euro/000	11.135	8.401
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>			
Immobilizzazioni	euro/000	17.032	16.254
Capitale Circolante	euro/000	27.858	19.236
Patrimonio netto	euro/000	64.777	55.305
Posizione Finanziaria Netta (Cassa)	euro/000	19.888	19.815
<i>Indici</i>			
ROE Netto	%	17%	15%
ROE Lordo	%	24%	21%
ROI	%	21%	20%
ROS	%	18%	18%
Margine primario di struttura	euro/000	47.764	39.052
Quoziente primario di struttura	Unità	3,80	3,40
Margine secondario di struttura	euro/000	52.474	40.893
Quoziente secondario di struttura	Unità	4,08	3,52

Principali dati economici

Di seguito il Conto Economico Consolidato riclassificato al 31 dicembre 2024:

Valori in migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite	82.359	65.749
Altri Proventi	1.640	1.534
Totale Ricavi	83.999	67.283
Costi della produzione	(29.868)	(23.710)
Costo del lavoro	(20.545)	(16.960)
Costi per servizi e vari	(14.876)	(11.512)
Totale Costi	(65.289)	(52.183)
EBITDA	18.710	15.100
<i>Ebitda margin %</i>	<i>22,3%</i>	<i>22,4%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.698)	(2.977)
EBIT	15.012	12.123
<i>Ebit margin %</i>	<i>17,9%</i>	<i>18,0%</i>
Oneri e proventi finanziari	214	(682)
EBT	15.225	11.441
Imposte d'esercizio	(4.091)	(3.040)
Utile D'Esercizio	11.135	8.401

Il 2024 registra un **Totale ricavi consolidato** pari a 83.999 migliaia di euro, con un incremento pari a 16.716 migliaia di euro (+ 24,8%) rispetto allo scorso esercizio (67.283 migliaia di euro).

Tale incremento è stato generato principalmente dall'incremento dei ratei produttivi di alcuni specifici contratti e dall'avvio delle nuove commesse.

I **Costi della produzione** registrano un incremento pari a 6.158 migliaia di euro (+ 26,0% rispetto al 2023) passando da 23.170 migliaia di euro a 29.868 migliaia di euro nel 2024 per effetto dell'incremento dei volumi di produzione. I prezzi delle materie prime e semilavorati utilizzati nei processi aziendali ha registrato un incremento contenuto durante il corso dell'anno rispetto ai valori di fine 2023.

Il **Costo del lavoro** si è incrementato, passando da 16.960 migliaia di euro a 20.545 migliaia di euro (+ 3.585 migliaia di euro, pari a + 21,1% rispetto al dato 2023). Tale incremento è stato generato dall'incremento del numero di risorse aziendali, impegnate sia nell'ambito produttivo che nel rafforzamento della struttura operativa, nonché da un aumento del costo medio procapite in conseguenza dall'applicazione del rinnovo del contratto nazionale di categoria.

I **Costi per servizi e vari** registrano anch'essi un incremento, passando da 11.512 migliaia di euro nel 2023 a 14.876 migliaia di euro (+ 3.364, pari a + 29%).

L'**EBITDA** è pari a 18.710 migliaia di euro, con un incremento rispetto al 2023 pari a 3.610 migliaia di euro (+ 23,9%). L'**EBITDA margin** è pari al 22,3% dei ricavi, valore in linea con il dato 2023.

Gli **Ammortamenti e svalutazioni** sono pari a 3.698 migliaia di euro (+ 721 migliaia di euro rispetto al 2023, pari a + 24,2%) e sono riferibili ad immobilizzazioni immateriali per 1.170 migliaia di euro e ad Immobilizzazioni materiali per 2.424 migliaia di euro ed a Svalutazioni di crediti per 104 migliaia di euro.

L'**EBIT** è pari a 15.012 migliaia di euro con un incremento pari a 2.889 migliaia di euro rispetto al 2023 (+ 23,8%). L'**EBIT margin** pari al 17,9% dei ricavi, in linea con il dato 2023.

Gli **Oneri e proventi finanziari** sono positivi e pari a 214 migliaia di euro (+ 896 migliaia di euro rispetto al 2023). Il miglioramento del saldo della gestione finanziaria è conseguente ad una diminuzione delle anticipazioni connesse alle operazioni di factoring ed ad un miglioramento delle condizioni contrattuali applicate al medesimo strumento.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Valori in migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni Immateriali	7.909	7.672
Immobilizzazioni Materiali	9.094	8.516
Immobilizzazioni Finanziarie	28	66
Totale Immobilizzazioni	17.032	16.254
Magazzino merci e prodotti finiti	20.570	15.859
Crediti verso clienti	23.188	17.860
Crediti per operazioni di Factoring	1.591	1.386
Altre attività	3.833	2.674
Debiti commerciali	(13.254)	(12.175)
Altre passività	(7.318)	(5.933)
Fondo TFR	(310)	(328)
Fondi per rischi e oneri	(442)	(107)
Totale Capitale Circolante	27.858	19.236
Capitale Sociale	5.750	5.750
Riserve del PN	47.893	41.154
Utile d'esercizio	11.135	8.401
Totale Patrimonio netto	64.777	55.306
Altri Debiti finanziari a M/L	(2.210)	(173)
Altri Debiti finanziari a breve	(287)	(271)
Debiti finanziari a lungo	(602)	(1.075)
Debiti finanziari a breve	(473)	(1.179)
Attività finanziarie non immobilizzate	4.992	4.992
Disponibilità liquide	18.468	17.520
Posizione Finanziaria Netta	19.888	19.815

Di seguito una breve descrizione delle principali poste patrimoniali:

Immobilizzazioni Immateriali: pari a 7.909 migliaia di euro scontano, rispetto al 2023 (7.672 migliaia di euro), un incremento pari a 237 migliaia di euro per effetto degli investimenti realizzati al netto degli ammortamenti;

Immobilizzazioni Materiali: pari a 9.094 migliaia di euro registrano un incremento di 578 migliaia di euro rispetto al 2023 (8.516 migliaia di euro) per effetto degli investimenti realizzati prevalentemente in Impianti e Macchinari nel corso dell'esercizio, al netto della normale dinamica degli ammortamenti;

Immobilizzazioni Finanziarie: pari a 28 migliaia di euro, in riduzione di 38 migliaia di euro rispetto al 2023, è riferibile al valore attribuito al contratto di *Interest Rate Swap* relativo ad un finanziamento bancario attualmente in essere dalla Controllante OMER SpA;

Magazzino merci e prodotti finiti: pari a 20.570 migliaia di euro, in incremento di 4.711 migliaia di euro rispetto al 2023 (15.859 migliaia di euro); tale importo include il valore del magazzino materie prime, dei prodotti finiti, sia presenti presso gli stabilimenti aziendali che depositati presso i magazzini di prossimità di alcuni siti operativi del gruppo Alstom e dei cd *WIP - Work in progress*, cioè dei prodotti in corso di lavorazione alla data di bilancio. Sia il valore dei prodotti finiti che dei *WIP* è esposto al costo di produzione;

Crediti verso clienti: pari a 23.188 migliaia di euro, in incremento di 5.328 migliaia di euro rispetto al 2023 (17.860 migliaia di euro di euro) ricomprendono i crediti verso i clienti nazionali ed esteri, nonché gli stanziamenti per fatture da emettere collegate alle revisioni prezzo concordate con alcuni clienti.

Crediti per operazioni di factoring: pari a 1.591 migliaia di euro, in riduzione di 205 migliaia di euro rispetto al dato 2023 (pari a 1.386 migliaia di euro) espone il saldo della posizione relativa all'operazione di *factoring pro soluto con maturity* intrattenuta con Unicredit da parte della Controllante OMER SpA;

Altre attività: pari a 3.833 migliaia di euro, in incremento di 1.159 migliaia di euro rispetto al 2023 (2.674 migliaia di euro) ricomprendo i Crediti tributari, i Crediti per contributi e altri Crediti Diversi;

Debiti commerciali: pari a 13.254 migliaia di euro comprende il saldo di quanto dovuto ai fornitori di beni e servizi dal Gruppo; rispetto al 2023 (pari a 12.175 migliaia di euro) si registra un incremento pari a 1.079 migliaia di euro;

Altre Passività: pari a 7.318 migliaia di euro, include i debiti di natura tributaria, i ratei e risconti passivi nonché altre passività diverse.

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Valori in migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023
Utile/Perdita d'Esercizio	11.135	8.401
Imposte sul reddito d'esercizio	4.091	3.040
Ammortamenti	3.594	2.897
Interessi e altre variazioni non monetarie	401	595
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	19.221	14.933
Variazioni del capitale circolante	(9.331)	4.502
Imposte sul reddito pagate	(3.427)	(2.353)
Altre variazioni	23	(563)
Flusso finanziario da attività operativa	6.486	16.520
Flusso finanziario netto da attività investimento	(4.141)	(4.934)
Variazione attività finanziarie non immobilizzate	-	(4.992)
Variazione attività di finanziamento breve e m/l termine	(1.179)	(1.289)
Pagamento di dividendi	(1.718)	(1.432)
Acquisto azioni proprie	-	(131)
Accensione di finanziamenti	1.500	-
Flusso finanziario da attività di finanziamento	(1.397)	(2.852)
Totale flussi finanziari	948	3.742
Disponibilità iniziali	17.520	13.778
Disponibilità finali	18.468	17.520

Il flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto è pari a 19.221 migliaia di euro per effetto dell'utile di esercizio rettificato delle poste non monetarie.

La variazione del Capitale Circolante Netto mostra un flusso negativo pari a -9.331 migliaia di euro per effetto di un incremento, rispetto al dato 2023, dei valori di magazzino materie prime e prodotti finiti e dei crediti verso clienti, al netto di un miglioramento relativo ai debiti verso fornitori.

I flussi di investimento, pari a -4.141 migliaia di euro, ricomprendono gli interventi effettuati sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La Capogruppo, allo scopo di remunerare la liquidità in eccesso rispetto a quanto necessario per il normale ciclo produttivo, ha rinnovato anche nel 2024 la sottoscrizione di alcune quote di un fondo comune di investimento garantito, con durata complessiva dell'investimento inferiore ad 1 anno, per un controvalore pari a 4.992 migliaia di euro.

Il saldo dei flussi da attività di finanziamento ha registrato un valore negativo pari a 1.397 migliaia di euro dei quali, 1.179 migliaia di euro conseguenti al rimborso dei finanziamenti in corso, 1.718 migliaia di euro relativi al pagamento del dividendo distribuito con l'approvazione del bilancio 2023 della capogruppo OMER, al netto dell'accensione di un finanziamento a tasso agevolato pari a 1.500 migliaia, derivante dal contributo "Sostegno

alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia - FONDO 394/81 - Circolare n. 2/394/2023” meglio descritto nel paragrafo successivo.

Per quanto sopra descritto, il Gruppo ha generato un flusso di cassa complessivo negativo pari a 948 migliaia di euro.

Posizione Finanziaria Netta

Valori in migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari	18.458	17.513
Denaro e altri valori in cassa	10	7
Disponibilità liquide	18.468	17.520
Attività finanziarie non immobilizzate	4.992	4.992
Debiti verso banche a breve	(473)	(1.179)
Debiti verso altri finanziatori a breve	(287)	(271)
Debiti finanziari a breve termine	(760)	(1.450)
Posizione finanziaria netta a breve termine	22.071	21.063
Debiti verso banche a lungo	(602)	(1.075)
Debiti verso altri finanziatori a lungo	(2.210)	(173)
Posizione finanziaria netta	19.888	19.815

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31/12/2024 è positiva e pari a 19.888 migliaia di euro

Le disponibilità liquide sui depositi bancari sono pari a 18.458 migliaia di euro.

Inoltre, nel corso dell'anno, la Capogruppo, allo scopo di remunerare la liquidità in eccesso rispetto a quanto necessario per il normale ciclo produttivo, ha acquistato alcune quote di un fondo comune di investimento garantito pari ad euro 4.992 migliaia, con durata complessiva dell'investimento inferiore ad 1 anno.

I debiti finanziari a breve termine sono pari a 760 migliaia di euro ed includono le quote entro l'anno mutui chirografari in fase di rimborso nonché i debiti verso altri finanziatori per la quota entro l'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo finanziario così come disposto dall'OIC 17 par. 105 sui leasing della Capogruppo OMER SpA.

I Debiti verso altri finanziatori a lungo sono invece riconducibili all'operazione di finanza agevolata denominata "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia - FONDO 394/81 - Circolare n. 2/394/2023".

L'azienda, infatti, nel corso del 2024 ha presentato domanda e ottenuto un contributo di importo complessivo pari a 2.500 migliaia di euro come forma di sostegno alle imprese penalizzate dal conflitto russo-ucraino, in particolare per ciò che riguarda l'incremento dei costi di acquisto di alcune specifiche materie prime.

La misura ottenuta prevede l'erogazione dell'intero importo concesso, pari appunto a 2.500 migliaia di euro, su un conto corrente dedicato, utilizzabili per le attività di investimento in impianti e attrezzature, anche inerenti lo sfruttamento di energie rinnovabili, nonché come supporto per le spese di internazionalizzazione.

Al termine del periodo di realizzazione degli investimenti, previsto in 2 anni, il 40% e pari ad euro 1 Mln del finanziamento sarà convertito in un contributo a fondo perduto, mentre il restante 60% e pari ad euro 1,5 Mln,

dopo il periodo di preammortamento a titolo oneroso, sarà rimborsato dall'Azienda in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante a tasso 0%

Informazioni attinenti ad ambiente, personale e qualità

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico del Gruppo al 31.12.2024 presentava i seguenti valori:

	UdM	31.12.2024	31.12.2023
Forza media	Unità	271	273
Forza fine periodo	Unità	264	298

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi che abbiano causato all'Azienda problematiche di natura ambientale. Si ricorda inoltre che non sono in corso azioni legali connesse a reati o danni ambientali.

Certificazioni

La Società risulta essere in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

- IRIS Rev.03 – ISO/TS 22163:2017
- ISO 9001:2015: Quality Management System
- ISO 14001:2015: Environmental management system
- ISO 3834-2:2005: Quality Requirements for the fusion Welding of metallic materials
- EN 15085:2007 Part 2 – Level CL1: Welding of railway vehicles and components
- DIN 6701: Adhesive bonding on rail vehicles and parts of rail vehicles

INVESTIMENTI

Nel corso del 2024 la Società Controllante è stata coinvolta nelle attività di investimento nel cd. Plant B di Carini.

Le attività svolte hanno avuto come obiettivo quello di creare un sito produttivo completo e perfettamente autonomo in ogni reparto, che permettesse all'azienda di sviluppare il carico di lavoro collegato ai contratti in essere. L'impianto è stato reso in parte operativo già a partire dalla metà del 2020; sono attualmente ancora in corso le opere di ristrutturazione del cosiddetto building B3 e la realizzazione di alcuni impianti, in particolare connessi con il ciclo di verniciatura.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2024, la Società è stata impegnata nello sviluppo, che proseguirà anche nel 2024, del prototipo di treno turistico denominato Orient Express – La Dolce Vita, unico esempio in Italia di veicolo di tale tipologia. Non sono invece, al momento, in corso, programmi di attività di ricerca e sviluppo finanziati da somme pubbliche.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese, collegate, controllanti e controllate dalla controllante (valori in migliaia di euro):

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Betha Srl*	206	6	-	-	819
Omer Immobiliare Srl*	138	10	-	-	623
Omer Tech Srl*	-	1	0	-	25
Totale	344	17	0	-	1.467

* Società sottoposte al controllo della controllante;

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare si segnala che:

- I rapporti con Betha Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant B;
- I rapporti con Immobiliare Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant A;

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Alla data del 31.12.2024 la Capogruppo possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2024) pari ad euro 303.818.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società fa ricorso alle seguenti operazioni finanziarie derivate:

- Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto con Unicredit ed inerente alla copertura del rischio tasso di interesse relativo ad un finanziamento bancario, stipulato nel corso 2020, per un valore nominale pari a 2.500 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2023 il FV è positivo e pari ad euro 28 migliaia.

Con tale operazione, la Società ha *normalizzato* i futuri impegni finanziari collegati ai relativi piani di ammortamento delle due operazioni di finanziamento, garantendosi, in ipotesi di rialzo dei tassi, un interesse fisso ed una rata costante.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera in un mercato globale di riferimento, che è esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti del quadro macroeconomico e geopolitico e che presenta anche opportunità nei Paesi emergenti ed a più alto rischio di sviluppo.

Inoltre, il mercato è caratterizzato da un incremento di volatilità nell'acquisizione degli ordini anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo dei lavori dei progetti e, in particolare, nel business di riferimento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche.

Ne deriva un aumento della competizione con la tendenza alla riduzione dei prezzi ed al consolidamento del mercato, pur in presenza di una crescita dei prezzi dovuta agli eventi macro-politici contingenti.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano un'ottima qualità creditizia e sono prevalentemente rappresentate da crediti verso società multinazionali.

Rischio di liquidità

Si segnala che la società possiede linee di credito, affidamenti bancari e fidi nei confronti dei propri fornitori congrui ed ampiamente adeguati a soddisfare le necessità di liquidità della gestione corrente.

Cambiamento climatico

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, da disarmonie nella normazione dei diversi Paesi con relative asimmetrie competitive tra aziende, dal progresso delle tecnologie di riferimento o dal mutare della fiducia accordata da investitori e finanziatori al business di riferimento. In parallelo, cresce nei bandi di gara dei clienti la rilevanza dei requisiti di sostenibilità del fornitore e della sua supply chain, mentre il consumo di risorse energetiche ed idriche diviene centrale lungo l'intera catena del valore dell'impresa. Ne possono risultare interessati i processi aziendali, in particolare quelli produttivi, così come i prodotti e i servizi offerti al mercato.

L'impatto dei cambiamenti climatici, oltre ad una modifica del contesto ambientale, espone il Gruppo ad una maggiore frequenza degli eventi atmosferici acuti, quali alluvioni, tempeste e vento, così come dei periodi di siccità e degli incendi, che possono mettere a repentaglio i plessi industriali e i prodotti in corso di approntamento.

Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.

Il Gruppo attua interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.

Rischi derivanti dai dazi extra-cee

L'applicazione dei dazi preannunciati dall'amministrazione statunitense, insediatasi nel 2025, nei confronti dell'Ue potrebbe avere effetti rilevanti sul nostro Paese. Le prospettive per il commercio globale restano non positive e sono ulteriormente aggravate dalla possibile escalation delle tensioni commerciali e geopolitiche dovuta ai dazi americani rischiando di provocare effetti rilevanti per l'Italia. Al momento, si segnala che sono in corso valutazioni da parte del management per comprendere gli eventuali effetti che si potrebbero generare sia nella catena di approvvigionamenti sia nei rapporti commerciali con la propria controllata americana.

ALTRE INFORMAZIONI

Andamento del titolo azionario

Come è noto, il Gruppo ha completato ad Agosto 2021 il processo di quotazione presso il mercato Euronext Growth Milano, con un prezzo di collocamento pari a 3,40 euro per azione.

Nel corso del 2024 il corso azionario ha registrato un andamento fortemente crescente, con un valore medio pari a circa 3,73 euro per azione, un minimo pari a 2,90 euro per azione ed un massimo pari a 4,59 euro per azione. Il valore di chiusura del 2024 è stato pari 4,30 euro per azione, con una variazione pari a + 48% rispetto al valore del 2 gennaio 2024 (2,90 euro per azione).



Figura 1 Andamento titolo azionario 2024

Gli scambi sono stati caratterizzati da volumi abbastanza bassi, tipici del mercato Euronext Growth Milano, con una media giornaliera pari a circa 12.000 azioni. Tuttavia, nel corso dell'anno, sono stati registrati forti impennate dei volumi da ricondursi ad intense operazioni in acquisto da parte di investitori, prevalentemente non domestici.

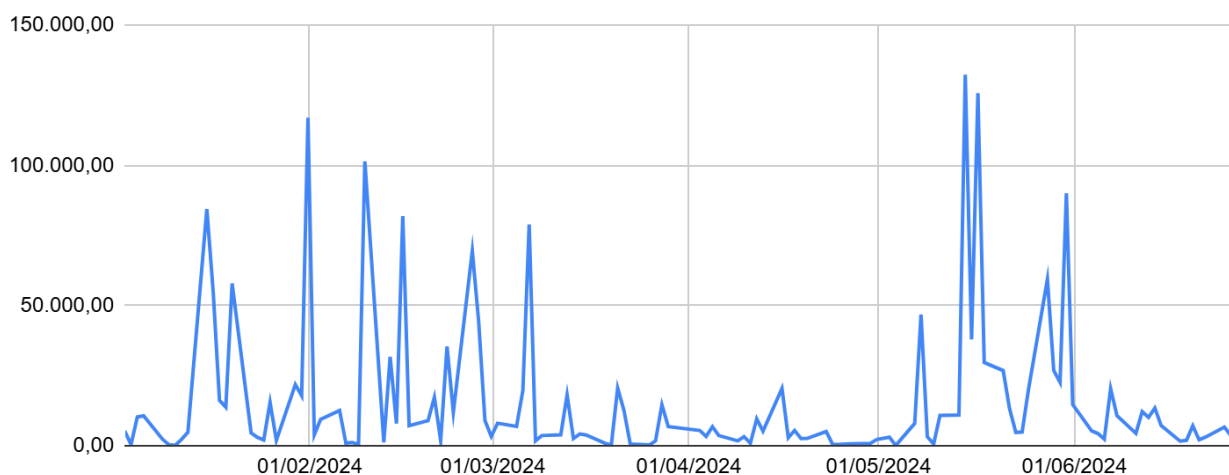


Figura 2 Andamento volumi azioni OMER.MI

Iniziative volte al risparmio energetico

Ad inizio 2023 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico da 1 MWH installato sui tetti del plant B2. L'azienda ha pertanto, nel corso dell'intero esercizio, beneficiato di un sensibile risparmio sia in termini di minor energia elettrica assorbita dalla rete elettrica nazionale che, conseguentemente, di CO2 equivalente prodotta.

Nel corso del 2024, l'incremento dell'attività produttiva, associato all'entrata in esercizio di alcuni nuovi impianti, ha generato, nel complesso, un incremento dei consumi energetici del plant B, pur registrando valori tra marzo e settembre sempre inferiori al dato 2022, precedente all'implementazione dell'impianto fotovoltaico.

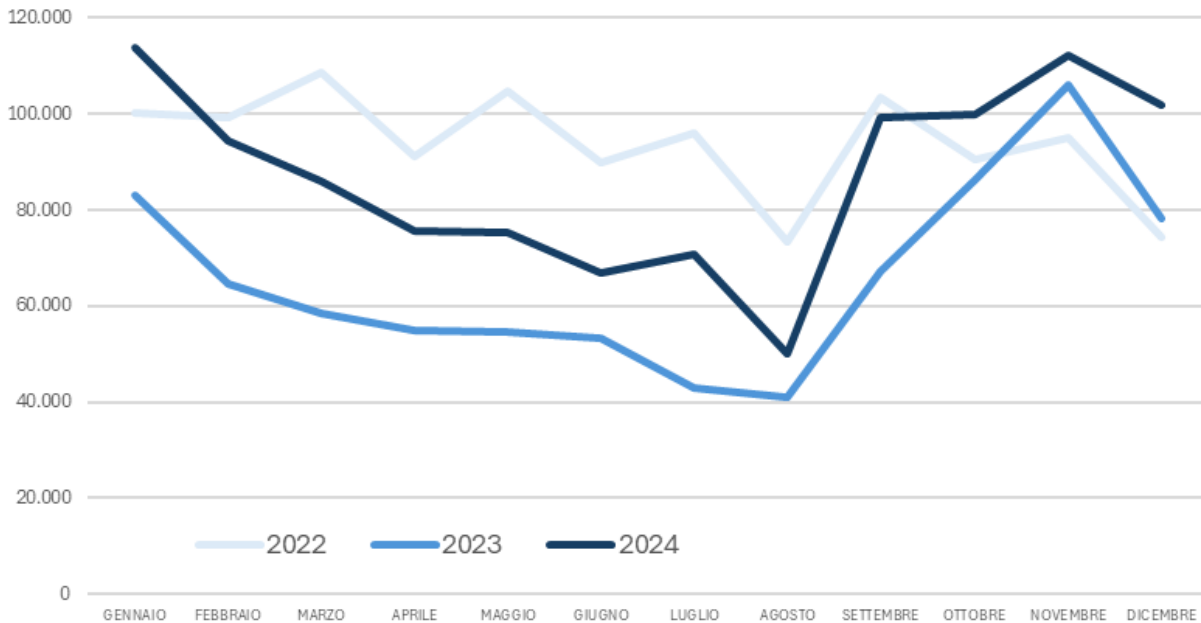


Figura 3 - Andamento mensile consumi energetici Plant B (in Blu scuro i valori 2024 vs. 2023 e 2022). Dati in Kwh.

Inoltre, sono allo studio lo sviluppo di ulteriori coperture fotovoltaiche, sia sui tetti del plant A che sul plant B.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I prossimi mesi vedranno il Gruppo focalizzato ad incrementare la propria capacità operativa, avendo come obiettivo quello di soddisfare la crescente domanda di prodotti derivante, in particolare, dalle commesse acquisite nel corso degli ultimi anni.

In particolare, da segnalare nel corso del quarto trimestre 2024 la stipula, da parte della Capogruppo, di un contratto di affitto con la parte correlata BETHA S.r.l. avente ad oggetto un complesso immobiliare con una superficie complessiva di circa 23.000 mq di cui circa 5.200 mq di fabbricati, funzionale allo sviluppo della capacità industriale della Società nell'ambito del programma di ampliamento del Plant B. Per quanto riguarda, invece, l'attuale situazione geopolitica mondiale, la politica commerciale degli Stati Uniti ha recentemente visto l'introduzione di dazi del 25% sulle importazioni di acciaio e alluminio, con l'obiettivo dichiarato di proteggere l'industria nazionale. Tuttavia, tali misure hanno sollevato preoccupazioni significative a livello internazionale. L'Unione Europea, ad esempio, ha risposto annunciando contromisure per un valore di 26 miliardi di euro,

applicabili in due fasi a partire dal 1° aprile 2025. Questa escalation potrebbe portare a una guerra commerciale, aumentando l'incertezza per le imprese e i consumatori nonché altri rischi significativi quali tensioni diplomatiche, ritorsioni economiche e impatti negativi sull'economia globale. Si dà di seguito adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che i fenomeni sopra descritti potranno avere sull'andamento della Società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

- in merito alla gestione finanziaria, il Gruppo è pienamente in grado di sostenere i suoi fabbisogni, sia di natura corrente che necessaria al completamento degli investimenti in corso;
- per quanto attiene alla gestione economica si ritiene che il Gruppo sarà in grado di proseguire la propria attività senza particolari criticità;
- in ultimo, in merito alla gestione patrimoniale, il Gruppo si adopererà al fine di contenere i fabbisogni di capitale circolante, necessario a sostenere il processo produttivo, mediante l'ottimizzazione degli acquisti e delle scorte ed un'attenta gestione dei crediti verso clienti. A tal riguardo, sulla base delle attuali previsioni e dei risultati già raggiunti nel corso dell'anno, si ritiene dunque che la società sia dotata di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nel prossimo esercizio.

Per quanto sopra descritto, il 2025 vedrà il Gruppo proseguire nella realizzazione dei progetti già da tempo avviati nonché nello sviluppo dei progetti di recente acquisizione.

Il portafogli ordini (backlog) alla data del 31 dicembre 2024 presentava un valore a 164 milioni di euro. Tale valore è in grado di garantire una visibilità pari ad almeno 2 anni di attività.

Infine, si segnala che in data 30 agosto 2024 il Consiglio dei ministri ha approvato il Decreto-legge di recepimento della normativa 2022/2464 poi pubblicato in GU del 10 settembre 2024 come d. lgs. N. 125. Il D. Lgs. n. 125/2024, che sostituisce la precedente disciplina sulla Dichiarazione di carattere non finanziario – cd “DNF”, prevede un nuovo set informativo in ambito di sostenibilità con l'obiettivo della comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità e del modo in cui tali questioni possano influire sull'andamento e sui risultati del Gruppo. L'obiettivo della Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD – ha ad oggetto il miglioramento della qualità dei processi e dei reporting aziendali per consentire agli stakeholders di comprendere l'impatto ESG di un'organizzazione, per permettere decisioni più consapevoli basate anche sui KPIs di sostenibilità analizzando gli impatti ed i rischi del Gruppo ad essi correlati. E' importante evidenziare che, in data 26 febbraio 2025, la Commissione Europea ha presentato il c.d. “pacchetto Omnibus” – attualmente all'approvazione del Parlamento Europeo – per semplificare la gestione della sostenibilità da parte dei Gruppi con focus sulla rendicontazione finanziaria di sostenibilità (CSRD).

Tale pacchetto propone, tra le misure principali:

- (i) un delay temporale di 2 anni nell'applicazione della CSRD, rispetto all'anno 2025 che è la data attualmente presa in considerazione dal Decreto-legge;
- (ii) l'innalzamento dei criteri dimensionali per i quali si rende obbligatoria l'applicazione della normativa che è attualmente applicabile per il Gruppo;
- (iii) la revisione del tema della "doppia materialità", con una "materialità" unificata tra reporting finanziario e reporting di sostenibilità;
- (iv) lo snellimento dei requisiti di rendicontazione della "value chain" per le società "in scope".

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Giuseppe Russello

Carini (PA)

19 marzo 2025

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato al 31/12/2024

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale	31/12/2024	31/12/2023
Attivo	89.673.830	76.546.770
B Immobilizzazioni	17.031.607	16.253.899
B I Immobilizzazioni Immateriali	7.908.955	7.672.382
<i>B I 1) Costi di impianto e di ampliamento</i>	260.515	428.286
<i>B I 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	362.808	266.523
<i>B I 5) Immobilizzazioni in corso</i>	1.440.235	1.465.276
<i>B I 7) Altre</i>	5.845.397	5.512.297
B II Immobilizzazioni Materiali	9.094.305	8.515.801
<i>B II 1) Terreni e Fabbricati</i>	130.000	130.000
<i>B II 2) Impianti e Macchinario</i>	5.720.825	4.647.664
<i>B II 3) Attrezzature Industriali e commerciali</i>	1.939.057	1.513.700
<i>B II 4) Altri Beni</i>	439.402	463.413
<i>B II 5) immobilizzazioni in corso e acconti</i>	865.021	1.761.024
B III Immobilizzazioni Finanziarie	28.347	65.716
<i>B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi</i>	28.347	65.716
C Attivo circolante	72.168.411	60.078.723
C I Rimanenze	20.569.995	15.859.388
<i>C I 1) Materie Prime, Sussidiarie e di consumo</i>	9.854.039	8.553.772
<i>C I 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	4.912.129	5.873.734
<i>C I 4) Prodotti finiti e merci</i>	5.382.450	1.426.059
<i>C I 5) Acconti</i>	421.377	5.823
C II Crediti	28.137.965	21.706.854
<i>C II 1) Crediti Verso Clienti - Entro l'esercizio successivo</i>	23.131.422	17.804.121
<i>C II 1) Crediti Verso Clienti - Oltre l'esercizio successivo</i>	56.346	56.346
Totale crediti verso clienti	23.187.768	17.860.467
<i>C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Entro l'esercizio successivo</i>	16.560	11.072
<i>C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Oltre l'esercizio successivo</i>	343.950	272.700
Totale crediti verso imprese sottoposto al controllo della controllante	360.510	283.772
<i>C II 5-bis) Crediti Tributari - Entro l'esercizio successivo</i>	1.714.584	901.049
<i>C II 5-bis) Crediti Tributari - Oltre l'esercizio successivo</i>	69.618	158.877
Totale crediti tributari	1.784.202	1.059.926
<i>C II 5-ter) Imposte anticipate</i>	774.819	678.409
Totale imposte anticipate	774.819	678.409
<i>C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo</i>	1.840.577	1.479.770
<i>C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo</i>	190.089	344.510
Totale crediti verso altri	2.030.666	1.824.280
C III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.992.493	4.992.493
<i>C III 4) Altre Partecipazioni</i>	1	1
<i>C III 6) Altri titoli</i>	4.992.492	4.992.492

C IV Disponibilità Liquide	18.467.958	17.519.988
C IV 1) Depositi Bancari e postali	18.457.745	17.512.680
C IV 3) Denaro e valori in cassa	10.213	7.308
D Ratei e Risconti Attivi	473.812	214.148

	31/12/2024	31/12/2023
Passivo	89.673.830	76.546.770
A Patrimonio netto	64.777.419	55.305.830
A I - Capitale	5.750.000	5.750.000
A II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000	12.000.000
A IV - Riserva Legale	1.150.000	1.150.000
A VI - Altre Riserve, distintamente indicate	34.737.927	27.531.971
<i>Riserva straordinaria</i>	34.082.613	26.950.596
<i>Riserva di consolidamento</i>	517.048	517.048
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	138.264	64.330
<i>Riserva da arrotondamento all'unità di euro</i>	2	(4)
A VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	21.544	49.944
A VIII - Utile portato a nuovo	287.222	726.024
A IX - Utile d'esercizio	11.134.544	8.401.710
A X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	(303.818)
B Fondi rischi e oneri	442.387	107.472
B 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	86.667	
B 2) per imposte, anche differite	9.137	15.792
B 4) Altri	346.583	91.680
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	310.394	328.352
D Debiti	21.993.016	17.959.240
D 4) Debiti Verso Banche - Entro l'esercizio successivo	472.697	1.179.107
D 4) Debiti Verso Banche - Oltre l'esercizio successivo	602.110	1.074.897
Totale debiti verso banche	1.074.807	2.254.004
D 5) Debiti Verso Altri Finanziatori - Entro l'esercizio successivo	287.206	270.675
D 5) Debiti Verso Altri Finanziatori - Oltre l'esercizio successivo	2.210.484	172.686
Totale debiti verso altri finanziatori	2.497.690	443.361
D 6) Acconti	200.126	200.126
Totale acconti	200.126	200.126
D 7) Debiti Verso Fornitori - Entro l'esercizio successivo	13.253.617	12.175.196
Totale debiti verso fornitori	13.253.617	12.175.196
D 11-bis) Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo della controllante	208	19.947
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	208	19.947
D 12) Debiti Tributari - Entro l'esercizio successivo	1.225.733	552.035
Totale debiti tributari	1.225.733	552.035
D 13) Debiti Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale - Entro l'esercizio successivo	724.925	664.296
Totale debiti verso istituti previdenziali	724.925	664.296
D 14) Debiti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo	1.852.607	1.492.730
D 14) Debiti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo	1.163.303	157.545
Totale debiti verso altri finanziatori	3.015.910	1.650.275
E Rateri e Risconti Passivi	2.150.614	2.845.876

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della Produzione	83.998.718	67.283.237
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.395.652	67.753.187
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.963.551	(2.004.299)
5) Altri Ricavi e Proventi	1.639.515	1.534.349
<i>Contributi in conto esercizio</i>	-	58.170
<i>Altri Ricavi e Proventi</i>	1.639.515	1.476.179
B) Costi della Produzione	68.986.821	55.159.937
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.134.414	23.649.075
7) Per servizi	11.733.700	9.629.234
8) Per godimento beni di terzi	1.934.768	1.460.666
9) Per il personale	20.545.305	16.960.398
<i>a) Salari e stipendi</i>	16.849.291	13.435.613
<i>b) Oneri sociali</i>	2.896.365	2.793.080
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	704.191	641.762
<i>e) Altri costi</i>	95.458	89.943
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.698.219	2.976.837
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.169.835	935.904
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	2.424.360	1.961.214
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	104.024	79.719
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.266.768)	61.162
12) Accantonamenti per rischi	-	46.241
13) Altri accantonamenti	346.583	-
14) Oneri diversi di gestione	860.600	376.324
Differenza tra valore e costi della produzione	15.011.897	12.123.300
C) Proventi e oneri finanziari	213.538	(682.057)
16) Altri proventi finanziari	294.217	117.553
17) Interessi e altri oneri finanziari	(288.209)	(696.935)
17-bis) Utili e perdite su cambi	207.530	(102.675)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.225.435	11.441.243
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.090.891	3.039.533
Imposte correnti	4.155.986	3.108.789
Imposte differite e anticipate	(65.095)	(69.256)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.134.544	8.401.710

Rendiconto finanziario - Metodo indiretto	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.134.544	8.401.710
Imposte sul reddito	4.090.891	3.039.533
Interessi passivi (interessi attivi)	(210.021)	676.437
1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione con contropartita nel capitale circolante netto	15.015.414	12.117.680
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	314.643	62.631
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.594.195	2.897.119
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	296.538	(144.144)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.205.375	2.815.605
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.220.789	14.933.286
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.710.607)	2.119.331
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(5.327.301)	(2.336.444)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.078.421	3.367.982
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(402.918)	50.639
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(695.262)	463.308
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	726.360	837.680
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.331.307)	4.502.497
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.889.482	19.435.782
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	23.303	(562.828)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.426.519)	(2.353.058)
Totale altre rettifiche	(3.403.216)	(2.915.886)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	6.486.266	16.519.897

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(2.601.953)	(3.998.354)
(Investimenti)	(2.601.953)	(3.998.354)
Immobilizzazioni immateriali	(1.539.022)	(935.309)
(Investimenti)	(1.539.022)	(935.309)
Attività finanziarie non immobilizzate	-	(4.992.492)
(Investimenti)	(4.992.492)	(4.992.492)
Disinvestimenti	4.992.492	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.140.975)	(9.926.154)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche/Accensione finanziamenti	1.500.000	-
Rimborso Finanziamenti	(1.179.197)	(1.288.655)
Mezzi propri		
(Dividendi pagati)	(1.718.124)	(1.431.770)
Acquisto azioni proprie in portafoglio	-	(131.113)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.397.321)	(2.851.538)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	947.970	3.742.204
---	----------------	------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	17.512.680	13.771.032
Danaro e valori in cassa	7.308	6.752
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.519.988	13.777.784

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	18.457.745	17.512.680
Danaro e valori in cassa	10.213	7.308
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.467.958	17.519.988

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)

Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.

Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato al 31/12/2024

Nota Integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente situazione annuale consolidata, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio, al netto delle imposte di competenza, pari a euro 11.134.544.

Attività svolte

Il Gruppo opera nel mercato degli interiors e della componentistica per il settore della pubblica mobilità ferroviaria e ha per oggetto la progettazione e costruzione di componenti metallici ed arredi per vagoni ferroviari e mezzi di trasporto pubblico in genere.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 15 gennaio 2024, il Gruppo ha stipulato un contratto con Hitachi Rail per la fornitura di componenti di arredo e carenature destinate a 40 treni Frecciarossa ETR 1000 commissionati da Trenitalia. L'avvio delle forniture è previsto per l'anno 2025, con una durata contrattuale fino al 2028.

In data 17 settembre 2024, il Gruppo ha avviato le attività operative con riferimento a un nuovo ordine ricevuto da Knorr-Bremse Rail Systems Italia, avente ad oggetto la fornitura di moduli toilet per 130 treni regionali ad alta capacità Coradia Stream, con un'opzione per ulteriori 100 treni. Il completamento delle consegne e delle forniture è previsto entro la fine del 2027, con un'esecuzione prevalente negli esercizi 2026 e 2027.

In data 4 novembre 2024, la Società Controllata ha avviato le attività operative per la realizzazione di un nuovo ordine da parte di Siemens Mobility Inc. avente ad oggetto la fornitura di componenti di interiors per 83 treni americani commissionati da Amtrak, operatore ferroviario statunitense di proprietà federale. Le consegne si concluderanno entro la fine del 2028, con una più rilevante esecuzione nel corso degli esercizi 2025, 2026 e 2027.

In data 12 novembre 2024, la società Controllata ha sottoscritto un contratto con Alstom avente ad oggetto la fornitura di componenti tecnici e d'arredo per i treni commissionati da Metra, società che si occupa del trasporto pubblico dell'area metropolitana di Chicago. L'avvio delle forniture avverrà nel corso del 2025 con una durata del contratto prevista fino al 2029 e una più rilevante esecuzione nel corso degli esercizi 2026 e 2028.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione della presente situazione al 31/12/2024 tengono conto delle norme introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico,

imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società Controllante e dalla società controllata, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati gli elenchi delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento; il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Informativa sulla composizione del Gruppo OMER

Il perimetro di consolidamento del Gruppo OMER al 31 dicembre 2024 è costituito dalle seguenti Società:

- OMER SpA (Società Controllante);
- OMER North America Corp. (Società controllata al 100%).

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
OMER SPA		Holding			
OMER North America Corp.	OMER SPA	Controllata	Diretto	100%	100%

Di seguito sono riportati gli elenchi contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.Lgs. 127/91, delle imprese incluse nel processo di consolidamento:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale			
Controllata direttamente			
OMER North America Corp.	OMER SpA	Detroit - USA	84.147

La partecipazione in impresa controllata è stata consolidata utilizzando il metodo integrale.

Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

L'eccedenza negativa, non riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, è stata contabilizzata in sede di primo consolidamento in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Nella redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D.Lgs. 127/91, oltre alla partecipazione dell'impresa inclusa nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime.

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Principi di redazione

(Rif. Art. 2423, cc e art. 2423-bis cc)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale sulla base dei positivi risultati consuntivati nell'esercizio 2024 e delle previsioni per l'esercizio 2025. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Il Gruppo non ha effettuato cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ad eccezione di quanto descritto nella successiva sezione "Rimanenze magazzino".

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ricorrono problematiche di comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. La classe si riferisce:

- Costi di impianto e di ampliamento: riconducibili ai costi sostenuti dalla Controllante per la quotazione all'Euronext Growth Milan iscritti nell'esercizio 2021 con il consenso del collegio sindacale, con aliquote di ammortamento pari al 20% annuo, in relazione alla quota parte relativa alla sottoscrizione dell'incremento di capitale;
- Migliorie su beni di terzi, in particolare:
 - Lavori di adattamento dei locali del "Plant B" alle esigenze produttive della Società controllante. Tali locali, oggetto di scissione immobiliare posta in essere dalla OMER S.p.A nell'anno 2021 nei confronti della newco Betha Srl, a valori contabili, ha visto lo spin off del compendio immobiliare denominato Plant B attraverso il quale è stato completato il processo di razionalizzazione degli asset patrimoniali, propedeutica al processo di quotazione. Tali locali sono stati resi disponibili alla OMER S.p.A. dalla società consociata Betha S.r.l., attraverso un formale contratto di locazione. Le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni;
 - Interventi effettuati sugli spazi del "Plant A", trasferito dalla Società controllante OMER S.p.A. alla newco OMER Immobiliare S.r.l. a seguito della scissione, a valori contabili, effettuata dalla Società controllante OMER S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 a seguito di una prospettica rideterminazione riorganizzativa delle linee di produzione all'interno di un unico complesso immobiliare. Anche questi spazi sono resi disponibili mediante contratto di locazione formale da parte della consociata Omer Immobiliare Srl. Anche in questo caso, le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni.
- Software applicativi tecnologicamente avanzati.

Le aliquote di ammortamento adottate sono pari al 20% con riguardo ai "costi d'impianto ed ampliamento" e al 33,33% con riguardo ai software.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti e risultano contenute entro quelle fiscalmente ammesse dalla normativa vigente.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento	
Cespiti	Aliquota %
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali	25%
Altri Beni	12% - 20%

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

Il Gruppo non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

In sede di redazione del bilancio consolidato ed in ossequio a quanto stabilito dall'OIC 17 al par.105, le operazioni di locazione finanziaria sono state rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario, iscrivendo i beni ricevuti in locazione nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing e contabilizzando nel conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ossia:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Il Gruppo cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Il Gruppo adotta operazioni di copertura di flussi finanziari (IRS).

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha in essere un contratto finanziario derivato di copertura (Interest Rate Swap) sottoscritto dalla controllante OMER SpA con Unicredit. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie".

Rimanenze magazzino

Sono riferite a giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti finiti ed in corso di lavorazione. Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto / produzione e il valore di realizzo sul mercato, individuando come criterio per la determinazione del costo il metodo del costo medio ponderato. Nel corso dell'esercizio è stato modificato il criterio di valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo, passando dal "FIFO" al "Costo Medio Ponderato" (CMP) con la motivazione principale di fornire una migliore rappresentazione dei valori in bilancio, e così come previsto dall'OIC 13 paragrafo 57 il cambiamento di metodo per la determinazione del costo dei beni fungibili in rimanenza costituisce un cambiamento di principio contabile. Nonostante si sia trattato di un cambiamento di principio contabile, rispetto a quanto disposto dal principio contabile OIC n.29 la differenza sul valore delle rimanenze rideterminato con il metodo del CMP non è stata iscritta a rettifica dei saldi patrimoniali di apertura in quanto l'importo è risultato essere non significativo. I prodotti finiti ed in corso di lavorazione sono stati iscritti in bilancio in base al costo di produzione comprensivo dei costi diretti ed indiretti di fabbricazione necessari per portare i menzionati prodotti nelle condizioni in cui si trovano alla fine del periodo.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Inoltre:

- i crediti esigibili oltre l'esercizio sono sorti in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato. Il valore di realizzo corrisponde al valore nominale;
- ai sensi dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 del Codice Civile nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del "fattore temporale". Nel caso di crediti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Il Gruppo ritiene che i diritti contrattuali si estinguano per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo al Gruppo, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Al 31 dicembre 2024 la Società Controllante ha in essere un contratto con Unicredit Factoring di cessione dei crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, trattate nel proseguo della presente Nota Integrativa, sono state interamente svalutate e mantenute ad 1 euro per memoria

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati consistono in fondi di investimento prontamente smobilizzabili, caratterizzati da un basso rischio di oscillazione del valore nominale. Essi sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) e valutati al minore tra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza risulti irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta"*. In applicazione di tale principio, il Gruppo ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli non immobilizzati destinati a essere detenuti in portafoglio per un periodo inferiore a dodici mesi, valutandoli pertanto al costo di acquisto.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali, gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono calcolati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera, nella società controllata, sono valutate al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie effettuate nel corso degli esercizi precedenti da parte della Controllante, di non rilevante ammontare, comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo nel patrimonio netto in una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Alla data del 31.12.2024 la Controllante possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2024) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale della Controllante.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha in essere i seguenti fondi per rischi ed oneri:

- Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Fondo per imposte differite;
- Fondo garanzia prodotti.

Per un maggior dettaglio in merito ai fondi rischi ed oneri, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri".

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti sino alla data del 31.12.2006. Dall'01.01.2007 il TFR viene incrementato dalle sole rivalutazioni di legge previste in base alla normativa vigente. Con l'introduzione della riforma previdenziale, infatti, la società versa, per la maggior parte dei suoi dipendenti, il TFR da questi maturato al Fondo di tesoreria dell'INPS tranne per quei lavoratori che hanno espressamente optato per il versamento del proprio TFR nei vari fondi di previdenza completare.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e sono rappresentate dagli accantonamenti per le imposte correnti liquidate per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le attività per Ires ed Irap anticipata sono calcolati sulle differenze temporanee tra i valori delle attività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali delle stesse, nel rispetto del principio della prudenza e solo

Ricavi

I ricavi del Gruppo sono relativi alla vendita di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

I ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "Ricavi", a conclusione di un processo avviato a febbraio 2019 con la pubblicazione del *Discussion Paper* "Ricavi" e proseguito a novembre 2021 con la messa in consultazione della bozza di OIC 34.

Il nuovo principio contabile si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Il nuovo standard introduce un modello di rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi e richiede un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto.
- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione.
- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione.
- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

L'OIC 34 prevede due opzioni per la prima applicazione del principio: retroattiva o prospettica. L'applicazione retroattiva contempla l'applicazione delle previsioni dell'OIC 29 per i cambiamenti di principi contabili. L'entità che redige il bilancio può anche decidere di non rettificare i dati comparativi e rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto del periodo in corso. In alternativa, è consentita un'applicazione prospettica, e per certi versi semplificata, riferita solo ai contratti stipulati a far data dal 1° gennaio 2024. La società ha applicato il nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2024 utilizzando il metodo dell'applicazione prospettica.

L'introduzione dell'OIC 34 non ha generato effetti significativi sulla rappresentazione contabile dei ricavi della Società, in quanto i contratti stipulati non presentano particolari complessità e i criteri di rilevazione e valutazione già adottati risultano conformi alle nuove disposizioni.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti cui essi si riferiscono. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a nettare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi

I costi del Gruppo sono principalmente relativi all'attività di progettazione e produzione di componentistica ferroviaria. I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale, e di correlazione di costi e ricavi.

Altre informazioni

Il Gruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
7.908.955	7.672.382	236.573

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	862.350	880.630	6.851.029	1.465.276	10.059.285
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	434.064	614.107	1.338.732	-	2.386.903
Valore di bilancio	428.286	266.523	5.512.297	1.465.276	7.672.382
Variazioni nell'esercizio					
Giroconti per capitalizzazione	-	499.020	932.069	(1.431.089)	-
Altri decrementi	-	-	-	(132.974)	(132.974)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	1.539.022	1.539.022
Differenze cambi (costo storico)	-	29	1.448	-	1.477
Differenze cambi (fondo ammortamento)	-	27	1.088	-	1.115
Ammortamento dell'esercizio	167.771	402.736	599.329	-	1.169.835
Totale variazioni	(167.771)	96.285	333.101	(25.041)	236.573
Valore di fine esercizio					
Costo	862.350	1.379.679	7.784.546	1.440.235	11.466.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	601.835	1.016.871	1.939.149	-	3.557.855
Valore di bilancio	260.515	362.808	5.845.397	1.440.235	7.908.955

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2024:

- I Costi di impianto e di ampliamento fanno riferimento ai costi sostenuti dalla società controllante nel corso del 2021 per l'ammissione alla quotazione nel mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana avvenuta in data 4 agosto 2021. Tali costi, che alla data di bilancio registrano un valore netto contabile pari a 260.515, sono iscritti tra i costi di impianto ed ampliamento in quanto assimilabili a costi sostenuti per un aumento del capitale sociale da cui si trarranno benefici futuri sulla base di quanto previsto dall'OIC 24.
- La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno include prevalentemente i costi relativi ai software e alle licenze utilizzati nel gruppo;
- Le Altre immobilizzazioni immateriali composte principalmente dalle miglirie su beni di terzi per euro 5.071.999 realizzate dalla controllante sul compendio denominato Plant B, il quale è stato trasferito a Betha Srl a seguito della scissione parziale proporzionale posta in essere nel corso del 2021, e per euro 768.959 sul compendio denominato Plant A, trasferito a Omer Immobiliare S.r.l. a seguito della scissione posta in essere nel 2020. Per maggiori dettagli in merito a tali operazioni straordinarie si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione applicati.
- La voce Immobilizzazioni in corso è composta principalmente dalle miglirie su beni di terzi, riferite ad investimenti su impianti e macchinari non ancora completati alla data di redazione del bilancio, operate sui compendi denominati plant A e plant B. Il Gruppo prevede di ultimare i lavori entro il prossimo esercizio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Valore 31/12/2023
Costi di "quotazione"	260.515	425.051
Totale	260.515	428.286

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. La società controllante ha iscritto tali costi con il consenso del collegio sindacale. Gli stessi sono ammortizzati in 5 anni in ossequio a quanto previsto dall'OIC 24.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
9.094.305	8.515.801	578.504

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e Commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Materiali in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	130.000	10.969.681	4.412.683	1.712.428	1.761.024	18.985.816
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-	6.322.017	2.898.983	1.249.016	-	10.470.015
Valore di Bilancio	130.000	4.647.664	1.513.700	463.413	1.761.024	8.515.801
Variazione nell'esercizio						
Giroconti per capitalizzazione	-	962.550	42.300	-	(1.004.850)	-
Incrementi per acquisizioni	-	1.597.258	1.149.699	132.275	104.306	2.983.538
Differenze cambi (costo storico)	-	27.207	21.271	-	4.541	53.018
Differenze cambi (fondo ammortamento)	-	20.248	13.445	-	-	33.692
Ammortamento	-	1.493.606	774.468	156.286	-	2.424.360
Totale variazioni	-	1.073.161	425.357	(24.011)	(896.004)	578.504
Valore di fine esercizio						
Costo	130.000	13.556.696	5.625.953	1.844.703	865.021	22.022.371
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-	7.835.870	3.686.896	1.405.301	-	12.928.066
Valore di Bilancio	130.000	5.720.825	1.939.057	439.402	865.021	9.094.305

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024:

- La voce Terreni e Fabbricati è interamente attribuibile ad una porzione di terreno di proprietà della controllante denominata *A2 back* posizionato alla spalle del *plant A2*;
- La voce Impianti e Macchinario include principalmente i costi sostenuti dalla Controllante per l'acquisto di impianti e macchinari, esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. All'interno di questa voce è incluso anche il valore dei beni detenuti in leasing, contabilizzati a livello consolidato secondo il metodo finanziario in conformità a quanto previsto dall'OIC 17. Tali beni riguardano impianti e macchinari operativi presso gli stabilimenti *Plant A* e *Plant B*, concessi in locazione alla Controllante, per un valore contabile netto pari a euro 1.216.659.
Nel corso dell'esercizio, sono stati acquisiti due nuovi contratti di leasing, per un totale di euro 1.177.390, relativi rispettivamente a:

- una macchina da taglio laser, per un importo pari a euro 876.695;
- una macchina a controllo numerico, per un importo pari a euro 300.695.

Gli ulteriori incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono principalmente riconducibili a capitalizzazioni effettuate dalla Controllante OMER S.p.A. per acquisti di macchinari destinati al processo produttivo della Società, per un

valore complessivo di euro 1.252.074, e dalla Controllata OMER North America Corp., che ha messo in funzione una nuova macchina a taglio automatico ad alto contenuto tecnologico, per un importo pari a euro 130.344.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso, pari a euro 865.020 comprende principalmente gli investimenti sostenuti dalla società controllante per impianti, macchinari specifici e attrezzature industriali non ancora entrati in funzione nel 2024. Il Gruppo prevede di ultimare i lavori entro il prossimo esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società controllante ha in essere n. 9 contratti di locazione finanziaria in relazione ai quali si forniscono le seguenti informazioni:

Società: BNL LEASING

Contratto di leasing: n. A1C23740
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Troncatrice Weinig Opticut S 50+

Società: SG Equipment Finance

Contratto di leasing: n. LS 231690
Durata del contratto di leasing: dal 24.01.2020 al 24.01.2025
Bene utilizzato: Nr. 1 Pressa piegatrice sincronizzata 5130 TRUMPF ;

Società: SG Equipment Finance

Contratto di leasing: n. LS 231691
Durata del contratto di leasing: dal 24.01.2020 al 24.01.2025
Bene utilizzato: Nr. 1 Pressa piegatrice sincronizzata 7050 TRUMPF;

Società: SG Equipment Finance

Contratto di leasing: n. LS 231657
Durata del contratto di leasing: dal 06.02.2020 al 06.02.2025
Bene utilizzato: Nr. 1 Impianto da taglio laser bidimensionale TRULASER 3030 TRUMPF;

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS/1704005
Durata del contratto di leasing: dal 18.09.2020 al 18.09.2025
Bene utilizzato: Macchina da taglio

Società: BNL LEASING

Contratto di leasing: n. A1C53755
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Carrelli elevatori

Società: DAIMLER TRUCK

Contratto di leasing: n. 2666850

Durata del contratto di leasing: dal 21.01.2023 al 21.12.2027

Bene utilizzato: Autocarro

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1739344

Durata del contratto di leasing: dal 01.03.2024 al 01.02.2029

Bene utilizzato: Macchina da taglio

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1740062

Durata del contratto di leasing: dal 01.10.2024 al 01.09.2029

Bene utilizzato: Macchina a controllo numerico

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
28.347	65.716	(37.369)

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" per euro 28.347 fa riferimento al valore positivo del fair value del contratto finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto dalla controllante OMER SpA con Unicredit in sede di concessione di un finanziamento, per la stabilizzazione dei flussi finanziari attesi correlati alla variabilità del tasso d'interesse previsto.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
20.569.995	15.859.388	4.710.607

Come descritto nel paragrafo dei criteri di valutazione della presente Nota integrativa, a cui si rimanda, vi sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente; in particolare, il criterio di valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo, passando dal "FIFO" al "Costo Medio Ponderato" (CMP).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.553.772	1.300.267	9.854.039
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.873.734	(961.605)	4.912.129
Prodotti finiti e merci	1.426.059	3.956.391	5.382.450
Acconti	5.823	415.554	421.377
Totale rimanenze	15.859.388	4.710.607	20.569.995

Il fondo svalutazione magazzino materie prime in capo alla Controllante al 31.12.2024 si compone di due distinte categorie: il fondo obsolescenza, già esistente, e il fondo per materiali scaduti, costituito ex novo nel corso dell'esercizio. Nello specifico, il fondo obsolescenza magazzino materie prime, iscritto al 31.12.2023 per un importo di euro 478.721, relativo a categorie di materiali non movimentati e in gran parte non più impiegati nei nuovi processi produttivi, ma ancora conservati come possibili pezzi di ricambio per carrozze ferroviarie realizzate in anni precedenti, nel corso dell'esercizio è stato incrementato di euro 114.792 e ridotto di euro 79.349 per utilizzi, raggiungendo un saldo finale al 31.12.2024 di euro 514.165.

In aggiunta, nel corso dell'esercizio è stato costituito un fondo per materiali scaduti, per un importo pari a euro 228.521. Tale stanziamento si riferisce a componenti che, pur originariamente idonei all'impiego nei processi produttivi, non risultano più conformi agli attuali standard aziendali o alle specifiche tecniche richieste dai progetti in corso.

L'ammontare complessivo del fondo svalutazione magazzino, pari a euro 742.755, è stato riclassificato a diretta riduzione del valore delle rimanenze di materie prime tra le attività del circolante.

Il fondo svalutazione prodotti finiti in capo alla Controllate, iscritto al 31.12.2023 per euro 163.399, è stato incrementato di euro 70.018 al fine di riallineare il valore fisico con quello contabile, raggiungendo un saldo di euro 233.416 al 31.12.2024. Anche tale importo è stato riclassificato a diretta riduzione del valore delle rimanenze di prodotti finiti

La voce "Acconti" comprende le somme corrisposte ai fornitori per l'acquisizione di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino e ha registrato nel corso dell'esercizio un incremento pari ad euro 415.554 coerentemente con lo sviluppo di nuove commesse in fase preliminare.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
28.199.750	21.706.854	6.492.896

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.860.467	5.327.301	23.187.768	23.131.422	56.346
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	283.772	76.738	360.510	16.560	343.950
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.059.926	724.276	1.784.202	1.714.584	69.618
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	678.409	96.410	774.819		774.819
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.824.280	206.386	2.030.666	1.840.577	190.089
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.706.854	6.431.111	28.137.965	26.703.143	1.434.822

Il valore dei crediti verso clienti è pari ad euro 23.187.768 comprensivo del fondo svalutazione crediti pari ad euro 330.526 iscritto nel bilancio della controllante, di cui 104.024 accantonati nel corso dell'esercizio 2024. I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo. Agli stessi non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti in quanto hanno sostanzialmente tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti stanziato dalla Società controllante, che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	(335.711)	(335.711)
Utilizzo dell'esercizio	109.209	109.209
Rilascio dell'esercizio	-	-
Accantonamento dell'esercizio	104.024	104.024
Saldo al 31/12/2024	(330.526)	(330.526)

Il management ritiene che il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio al 31 dicembre 2024 sia congruo rispetto alle posizioni creditorie in essere a tale data. Si specifica inoltre che il gruppo ha rapporti con clienti di rilevanza internazionale.

I crediti verso clienti oltre 12 mesi, pari ad euro 56.346, si riferiscono a posizioni creditorie della controllante relative a procedure concorsuali non ancora definite.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante entro 12 mesi pari ad euro 16.560 sono relativi a piccole anticipazioni alle altre società del gruppo in corso di regolamento, mentre quelli oltre 12 mesi pari ad euro 343.950 si

riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla Controllante alle società beneficiarie delle due operazioni di spin off immobiliare relative al Plant A e B a fronte dei contratti di locazione in essere relativamente agli opifici industriali siti nella zona industriale di Carini (PA) utilizzati dalla società per la propria attività.

I crediti tributari entro l'esercizio successivo ammontano complessivamente ad euro 1.714.584 e si riferiscono principalmente a crediti IVA per euro 1.468.376, crediti d'imposta per euro 99.550 e ritenute alla fonte per euro 71.774, tutti in capo alla controllante. Inoltre, la voce include crediti fiscali maturati a fine esercizio dalla società controllata OMER NA pari a euro 50.479.

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad euro 69.618 e sono interamente relativi a crediti d'imposta per investimenti utilizzabili esclusivamente in compensazione dalla Controllante a partire dal 1° gennaio 2026, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Le attività per imposte anticipate pari a euro 774.819 sono composte principalmente da differenze temporanee deducibili del Gruppo.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo ammontano complessivamente a euro 1.840.577 e sono principalmente riferiti a un credito di euro 1.590.731 vantato dalla Controllante nei confronti di Unicredit Factoring, derivante dalla cessione di crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity, in base al quale è previsto il trasferimento dei rischi della cessione dei crediti fino al raggiungimento di un plafond. Al 31 dicembre 2024 gli oneri finanziari correlati all'operazione di factoring in capo alla Controllante sono pari ad euro 124.859.. Il residuo è costituito da anticipi a fornitori di servizi per euro 180.439, da crediti relativi al contributo Nuova Sabatini per euro 55.584, nonché da altre partite creditorie di modesta entità.

I crediti verso altri esigibili oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti della Controllante OMER S.p.A. per trattenute a garanzia effettuate dai committenti, per un importo di euro 54.745, nonché a depositi cauzionali vari, pari a euro 80.799 per la Controllante e euro 47.387 per la Controllata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.992.493	4.992.493	-

Descrizione	Valore di fine periodo	Variazioni	Valore di fine periodo
Altre partecipazioni non immobilizzate	1	-	1
Altri titoli non immobilizzati	4.992.492	-	4.992.492
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.992.493	-	4.992.493

Le altre partecipazioni non immobilizzate si riferiscono ad un originario lotto di azioni della Banca Popolare di Vicenza acquistate in esercizi precedenti dalla controllante ed interamente svalutate in esercizi precedenti a meno di 1 euro riportato per memoria.

L'importo di euro 4.992.492 si riferisce al fondo UniCredit EVO Garantito, sottoscritto dalla Controllante nel corso dell'esercizio 2024 a seguito del rimborso del precedente investimento effettuato nel fondo Evoluzione UniCredit, con l'obiettivo di impiegare la liquidità non necessaria ai fabbisogni della gestione corrente. Tale investimento, prontamente smobilizzabile, è caratterizzato da un basso profilo di rischio grazie alla garanzia sul capitale investito e consente di ottenere rendimenti superiori rispetto a quelli riconosciuti sui saldi attivi di conto corrente.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
18.467.958	17.519.988	947.970

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazioni	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	17.512.680	945.065	18.457.745
Denaro e altri valori in cassa	7.308	2.905	10.213
Totale disponibilità liquide	17.519.988	947.970	18.467.958

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
473.812	214.148	259.664

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nel caso in specie trattasi di risconti attivi per il rinvio di costi relativi a premi per polizze assicurative e altre transazioni di competenza economica dei prossimi esercizi.

Non sussistono, al 31 dicembre 2024, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
64.777.418	55.305.830	9.471.588

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si espone la movimentazione del patrimonio netto consolidato del biennio 2023 e 2024:

Movimentazione anno 2023

Descrizione	Valore di inizio esercizio 2023	Altre destinazioni utile anno precedente	Attribuzioni e dividendi	Differenze di conversione	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2023
Capitale	5.750.000	-	-	-	-	-	5.750.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000	-	-	-	-	-	12.000.000
Riserva legale	1.150.000	-	-	-	-	-	1.150.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	20.205.749	6.744.847	-	-	-	-	26.950.596
Riserva da consolidamento	517.048	-	-	-	-	-	517.048
Riserva da differenza da traduzione	103.017	-	-	(38.687)	-	-	64.330
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	-	-	-	-	(4)	-	(4)
Totale altre riserve	20.825.814	6.744.847	-	(38.687)	(4)	-	27.531.970
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	123.177	-	-	-	(73.233)	-	49.944
Utile (Perdita) a nuovo	566.097	161.989	-	(2.062)	-	-	726.024
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(172.704)	-	-	-	(131.114)	-	(303.818)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.338.606	(6.906.836)	(1.431.770)	-	-	8.401.710	8.401.710
Totale patrimonio netto	48.580.989	-	(1.431.769)	(40.749)	(204.347)	8.401.710	55.305.830

Movimentazione anno 2024

Descrizione	Valore di inizio esercizio 2024	Altre destinazioni utile anno precedente	Attribuzione dividendi	Differenze di conversione	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2024
Capitale	5.750.000	-	-	-	-	-	5.750.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	12.000.000	-	-	-	-	-	12.000.000
Riserva legale	1.150.000	-	-	-	-	-	1.150.000
Altre riserve							-
Riserva straordinaria	26.950.596	7.132.017	-	-	-	-	34.082.613
Riserva da consolidamento	517.048	-	-	-	-	-	517.048
Riserva da differenza da traduzione	64.330	-	-	73.934	-	-	138.264
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	(4)	-	-	-	6	-	2
Totale altre riserve	27.531.970	7.132.017	-	73.934	6	-	34.737.927
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	49.944	-	-	-	(28.400)	-	21.544
Utile (Perdita) a nuovo	726.024	(448.431)	-	9.629	-	-	287.222
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	-	-	-	-	-	(303.818)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.401.710	(6.683.585)	(1.718.124)	-	-	11.134.544	11.134.544
Totale patrimonio netto	55.305.830	-	(1.718.124)	83.563	(28.394)	11.134.544	64.777.419

Dettaglio delle voci del Patrimonio Netto

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto del gruppo al 31 dicembre 2024 senza considerare l'utile d'esercizio.

Descrizione	Importo
Capitale	5.750.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000
Riserva legale	1.150.000
Altre riserve	
<i>Riserva straordinaria</i>	34.082.613
<i>Riserva di consolidamento</i>	517.048
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	138.264
<i>Riserva da arrotondamento all'unità di euro</i>	2
Totale altre riserve	34.737.927
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	21.544
Utile (perdita) portata a nuovo	287.222
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)
Totale patrimonio netto	53.642.875

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di fine esercizio	49.944
Variazione nell'esercizio	(28.400)
Valore di fine esercizio	21.544

Nella tabella superiore si riporta la variazione di valore di uno strumento di copertura da oscillazione tasso di cambio (Interest Rate Swap), sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020 dalla controllante, contestualmente alla concessione di un finanziamento bancario da parte di Banca Unicredit. Come richiesto dall'OIC 32, è stata verificata e documentata la stretta correlazione di copertura tra l'elemento coperto (il tasso d'interesse) e lo strumento di copertura in quanto direttamente allineati in relazione al rischio oggetto della copertura, non rilevandosi elementi di inefficacia dello stesso.

L'importo riportato nella tabella esposta in alto è pari al fair value positivo (Mark to Market) dell'IRS alla data del 31 dicembre 2024, come da rendiconto trasmesso dal menzionato istituto di credito, con contropartita la voce BIII-4) Strumenti finanziari derivati attivi dello stato patrimoniale attivo. Inoltre, come stabilito dall'OIC 32 par. 29, la suddetta riserva è esposta al netto degli effetti fiscali differiti che ammontano ad euro 6.803.

Variazioni della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di fine esercizio	(303.818)
Variazione nell'esercizio	-
Valore di fine esercizio	(303.818)

Si specifica che la società Controllante, a seguito della delibera consiliare del 11 aprile 2022 e della delibera assembleare del 29 aprile 2022, ha avviato nel corso del mese di agosto 2022 un piano di riacquisto azioni proprie, cd. Buy Back.

L'operatività sul mercato di piano è gestita da Intermonte SIM S.p.a. il cui mandato è terminato in data 30.06.2023 e che ha operato nel rispetto dei seguenti limiti:

- 700.000 azioni ordinarie massime acquistabili;
- periodo di esecuzione: dal 23/08/2022 (compreso) al 30/06/2023 (compreso).
- Controvalore massimo pari a euro 2.000.000,00 (due milioni di euro).

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Delegato UE n. 1052/2016, il numero di azioni acquistate giornalmente non può essere superiore al 25% del volume medio giornaliero negoziato, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti ogni data di acquisto fatti salvi i casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative o regolamentari o comunque dalle prassi ammesse CONSOB.

Alla data del 31.12.2024 la Controllante possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2024) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale della Controllante.

Riconciliazione Utile di Gruppo con Utile della Controllante

Descrizione	Saldo
Utile OMER SPA al 31.12.2024	10.595.783
Utile OMER North America al 31.12.2024	536.963
Scrittura Leasing – metodo finanziario	1.798
Totale utile di Gruppo al 31.12.2024	11.134.544

Riconciliazione Patrimonio Netto di Gruppo con Patrimonio Netto della Controllante

Descrizione	Saldo
PN OMER SPA al 31.12.2024	63.296.123
PN OMER North America al 31.12.2024	1.580.530
Scritture Elezione Partecipazione	(89.971)
Scrittura Leasing – metodo finanziario	(9.265)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo al 31.12.2024	64.777.419

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
442.387	107.472	334.915

Descrizione	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	15.792	91.680	107.472
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-	2.314	-	2.334
Utilizzo	-	(8.969)	(91.680)	(100.668)
Accantonamento	86.667	-	346.583	433.250
Totale variazioni	86.667	(6.655)	254.903	334.915
Valore di fine esercizio	86.667	9.137	346.583	442.387

Nel corso dell'esercizio, la Controllante ha istituito un fondo per trattamento di quiescenza, denominato "Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa", che al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 86.667. Tale fondo è stato costituito per coprire le indennità una tantum spettanti ai collaboratori al momento della cessazione del relativo rapporto, in conformità alle disposizioni normative e contrattuali applicabili.

La voce Fondi per imposte, anche differite si riferisce alla fiscalità differita sul saldo positivo dell'IRS al 31.12.2024 della controllante pari ad euro (8.969), a cui si aggiunge l'effetto dall'applicazione del metodo finanziario sui leasing della Controllata pari a euro 2.134, in ossequio al principio di revisione OIC 17.

La voce Altri Fondi ha registrato un decremento di euro 91.680 a seguito della comunicazione ufficiale notificata dall'Agenzia delle Dogane statunitense, con cui è stata formalizzata la risoluzione delle contestazioni precedentemente mosse nei confronti della controllata Omer North America Corp. e ricevute nel corso degli esercizi precedenti.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024 la Società Controllante ha effettuato un accantonamento a fondo oneri denominato "Fondo garanzia prodotti", per un importo pari a euro 346.583. Tale fondo è stato costituito per coprire i probabili costi da sostenere per le attività di assistenza ex lege da prestare sui prodotti venduti.

Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
310.394	328.352	(17.958)

Tale voce è riferibile in via esclusiva ai saldi della Capogruppo OMER SpA.

Il Fondo TFR, come noto, corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, debitamente rivalutate secondo legge ed al netto degli utilizzi relativi a quanto maturato in favore dei dipendenti alla medesima data del 31.12.2006. Esso è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31.12.2024. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
21.993.016	17.959.240	4.033.776

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.254.004	(1.179.197)	1.074.807	472.697	602.110
Debiti verso altri finanziatori	443.361	2.054.329	2.497.690	287.206	2.210.484
Acconti	200.126	-	200.126	200.126	-
Debiti verso fornitori	12.175.196	1.078.421	13.253.617	13.253.617	-
Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo delle controllanti	19.947	(19.739)	208	208	-
Debiti tributari	552.035	673.698	1.225.733	1.225.733	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664.296	60.629	724.925	724.925	-
Altri debiti	1.650.275	1.365.635	3.015.910	1.852.607	1.163.303
Totale debiti	17.959.240	4.033.776	21.993.016	18.017.119	3.975.897

Il dettaglio dei debiti bancari al 31/12/2024 è riportato nella sottostante tabella:

Descrizione Debiti verso Banche	Importo
Banca Intesa finanziamento in chirografo (€ 680.000) - rate scadenti entro 12 mesi	37.613
Medio Credito Italiano Anticipazione progetto Horizon – rate scadenti entro 12 mesi	50.468
Medio Credito Italiano Anticipazione progetto Horizon – rate scadenti oltre 12 mesi	25.178
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti entro 12 mesi	384.615
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti oltre 12 mesi	576.923
Altri debiti bancari oltre 12 mesi	8
Totale	1.074.807

I debiti bancari riportati nella superiore tabella sono tutti in chirografo sui quali non è stato applicato il costo ammortizzato in quanto le spese istruttorie sostenute sono risultate irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tutte le rate di rimborso degli anzidetti finanziamenti bancari, previste dai relativi piani di ammortamento, sono state puntualmente pagate alle previste scadenze

La voce "Debiti verso altri finanziatori" esigibili entro l'esercizio successivo è prevalentemente riconducibile all'applicazione del metodo finanziario, a livello consolidato, per i contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2024, in conformità a quanto previsto dall'OIC 17, per un importo pari a euro 286.210.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" esigibili oltre l'esercizio include principalmente il finanziamento agevolato concesso da SIMEST S.p.A. alla Controllante, per un importo pari a euro 1.500.000, con tasso agevolato pari a zero e tasso di riferimento del 4,64%. L'agevolazione ottenuta dalla Società controllante prevede una fase di rendicontazione

e verifica delle spese da parte di SIMEST S.p.A., che verrà successivamente effettuata, inessaria per il mantenimento del finanziamento e del riconoscimento del contributo a fondo perduto.

Inoltre, la voce accoglie la quota oltre l'esercizio, pari a euro 710.484, risultante dall'applicazione del metodo finanziario a livello consolidato per i contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2024.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale. Ad essi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi ed i cui effetti risultano in ogni caso irrilevanti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nel caso in specie essi sono rappresentati da debiti, in capo alla Controllante, IRES 2024 pari ad euro 972.132, oltre a ritenute d'acconto operate in qualità di sostituto d'imposta per euro 255.734.

I "Debiti verso altri" esigibili entro 12 mesi si riferiscono principalmente:

- per euro 1.239.975, ai debiti della Controllante nei confronti del personale per retribuzioni di competenza di dicembre 2024, corrisposte nei primi giorni di gennaio 2025, nonché per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2024;
- per euro 97.615, ai debiti verso le forme di previdenza complementare scelte dal personale dipendente della Controllante;
- per euro 440.337, all'anticipo ricevuto dalla Controllante sul contributo relativo al primo SAL di un programma di ricerca e sviluppo Horizon 2020 PON, erogato dal MISE per il tramite di Mediocredito Centrale, attualmente in corso di completamento.

I "Debiti verso altri" esigibili oltre 12 mesi, pari complessivamente a euro 1.163.303, si riferiscono prevalentemente:

- per quanto riguarda la Controllante, a euro 1.000.000, relativi all'anticipo sul contributo a fondo perduto concesso da SIMEST S.p.A., al momento ancora in fase di riconoscimento come descritto nella presente sezione;
- per quanto riguarda la Controllata, a euro 96.256, per somme ricevute da un fornitore statunitense destinate al miglioramento del business e all'aumento della capacità produttiva ed efficienza. Tali somme saranno restituite dalla Controllata al termine del contratto, secondo le specifiche clausole contrattuali stabilite con la controparte.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito aziendale è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche			1.074.807	1.074.807
Debiti verso altri finanziatori			2.497.690	2.497.690
Acconti			200.126	200.126
Debiti verso fornitori			13.253.617	13.253.617
Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo delle controllanti			208	208
Debiti tributari			1.225.733	1.225.733
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			724.925	724.925
Altri debiti			3.015.910	3.015.910
Totale debiti			21.993.016	21.993.016

Tutti i finanziamenti sono concessi senza alcun rilascio di garanzia da parte del Gruppo.

In particolare, si segnala che il Gruppo non ha impegni e non ha prestato garanzie a terzi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
2.150.614	2.845.876	(695.262)

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	4.773	2.841.103	2.845.876
Variazione nell'esercizio	(3.821)	(691.441)	(695.262)
Valore di fine esercizio	952	2.149.662	2.150.614

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi, nel caso in specie, in modo assolutamente prevalente di risconti passivi della controllante relativi a contributi in conto impianti rappresentati da crediti d'imposta direttamente correlati a specifici progetti d'investimento in beni strumentali ammortizzabili, sia ordinari che 4.0 oltre a contributi in conto interessi per l'acquisizione in leasing di macchinari con la nuova legge Sabatini.

La partecipazione dei menzionati contributi in conto impianto al risultato di esercizio avviene con il metodo indiretto previsto dall'OIC n. 16 attraverso la così detta tecnica dei "risconti passivi" in proporzione agli ammortamenti dei beni ammortizzabili ai quali esse si riferiscono via via spesi in base ai coefficienti di ammortamento utilizzati, mentre con riguardo al contributo in conto interessi a diretta riduzione degli oneri finanziari.

I Risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni ammontano, al 31/12/2024, ad euro 595.500.

Commento alle principali voci del conto economico

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il Gruppo opera a livello internazionale nella progettazione e produzione di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
83.998.718	67.283.237	16.715.481

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	79.395.652	67.753.187	11.642.465
Variazioni rimanenze prodotti	2.963.551	(2.004.299)	4.967.850
Altri ricavi e proventi	1.639.515	1.534.349	105.166
Totale	83.998.718	67.283.237	16.715.481

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
68.986.821	55.159.937	13.826.884

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	31.134.414	23.649.075	7.485.339
Servizi	11.733.700	9.629.234	2.104.466
Godimento di beni di terzi	1.934.768	1.460.666	474.102
Salari e stipendi	16.849.291	13.435.613	3.413.678
Oneri sociali	2.896.365	2.793.080	103.285
Trattamento di fine rapporto	704.191	641.762	62.429
Altri costi del personale	95.458	89.943	5.515
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.169.835	935.904	233.931
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.424.360	1.961.214	463.146
Svalutazioni crediti attivo circolante	104.024	79.719	24.305
Variazione rimanenze materie prime	(1.266.768)	61.162	(1.327.930)
Accantonamenti per rischi	-	46.241	(46.241)
Altri accantonamenti	346.583	-	346.583
Oneri diversi di gestione	860.600	376.324	484.276
Totale	68.986.821	55.159.937	13.826.884

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione ed all'andamento del valore della produzione dell'esercizio 2024.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Nel corso del 2024 la società controllante ha sostenuto un costo per lavoro interinale pari ad euro 6.722.164.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce comprende anche l'effetto della contabilizzazione a livello consolidato dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario in ossequio all'OIC 17, sulla base del quale sono stati iscritti maggiori ammortamenti per effetto dell'iscrizione dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è esclusivamente riferita ai crediti commerciali della Controllante per un ammontare comunque contenuto entro quello fiscalmente deducibile.

Altri Accantonamenti

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società Controllante ha effettuato un accantonamento a fondo oneri denominato "Fondo garanzia prodotti", per un importo pari a euro 346.583. Tale fondo è stato costituito per coprire i probabili costi da sostenere per le attività di assistenza ex lege da prestare sui prodotti venduti.

Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione non vi sono costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
213.538	(682.056)	895.594

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	294.217	117.553	176.664
(Interessi e altri oneri finanziari)	(288.209)	(696.935)	408.726
Utili (perdite) su cambi	207.530	(102.675)	310.204
Totale	213.538	(682.057)	895.595

Si rileva che la voce proventi ed oneri finanziari accoglie gli interessi passivi pari ad euro 36.972, per effetto della rilevazione a livello consolidato dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario, in ossequio all'OIC 17, a seguito della rilevazione del debito finanziario verso la società di leasing.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Importo	Totale
Interessi passivi finanziamenti bancari	117.764	117.764
Interessi passivi su anticipazione crediti factorizzati	131.792	131.792
Interessi verso l'erario per dilazione imposte	8.079	8.079
Contributo in conto interessi legge Sabatini	(6.397)	(6.397)
Altri oneri su operazioni finanziarie	36.972	36.972
Totale	288.210	288.210

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi attivi bancari	142.335	142.335
Interessi attivi su derivati	24.809	24.809
Interessi finanziari da titoli d'investimento	126.984	126.984
Totale	294.127	294.127

Utile e perdite su cambi

Sono prevalentemente da ricondursi alla conversione in valuta estera delle partite creditorie e debitorie della controllata Omer North America Corp.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si sono registrate rettifiche di valore di attività o passività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.090.891	3.039.533	1.051.358

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita è rappresentata dall'iscrizione di crediti per imposte anticipate direttamente correlate a differenze temporanee di costi la cui deducibilità fiscale è prevista in esercizi successivi.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	716.667	56.000

Il compenso del Collegio Sindacale per l'esercizio 2024 è pari ad euro 56.000.

In merito all'incarico di revisione legale dei conti si precisa che esso è affidato a PwC SpA con un compenso per le attività di revisione legale per il bilancio d'esercizio della OMER SPA e per il bilancio consolidato del gruppo OMER pari ad euro 54.000 per l'esercizio 2024, cui aggiungere i compensi per l'incarico di revisione volontaria sul bilancio consolidato semestrale pari ad euro 18.500.

E' previsto un compenso di euro 15.000 in favore dell'OdV in composizione monocratica.

Ai menzionati organi sociali non sono state concesse anticipazioni o crediti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni effettuate con parti correlate sono state concluse a condizioni normali di mercato. Per i dettagli si rinvia alla tabella del paragrafo "rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" posta in calce alla relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Il gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite al periodo in corso) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società controllante:

- Interest Rate Swap (IRS) Interest rate swap :stipulato con Unicredit per la gestione del rischio sui tassi di interesse, in relazione alla presenza di indebitamento finanziario legato alla variabilità dei tassi. Il fair value del contratto derivato al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 28.347;

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

La società controllante ha comunicato in data 10 febbraio 2025 di aver avviato le attività con Arsenale Group, relative alla fornitura degli interiors e dei componenti di arredo del primo treno de 'La Dolce Vita', che a partire dal 2025 ospiterà a bordo i primi passeggeri. Questo primo ordine si inserisce nell'ambito del progetto definito nella lettera d'intenti sottoscritta con Arsenale Group e comunicata al mercato in data 9 giugno 2022 .

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3 al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società controllante fa ricorso alle seguenti operazioni finanziarie derivate:

- Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto con Unicredit ed inerente alla copertura del rischio tasso di interesse relativo ad un finanziamento bancario, stipulato nel corso 2020, per un valore nominale pari a 2.500 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2024 il FV è positivo e pari ad euro 28 migliaia.

Con tale operazione, la Società controllante ha *normalizzato* i futuri impegni finanziari collegati ai relativi piani di ammortamento delle due operazioni di finanziamento, garantendosi, in ipotesi di rialzo dei tassi, un interesse fisso ed una rata costante.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del Codice civile si segnala che il Gruppo non è sottoposto a direzione e coordinamento di altra società.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 la Controllante ha ottenuto un finanziamento agevolato concesso da SIMEST S.p.A. nell'ambito del *Fondo 394/81 - Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina, Federazione Russa e Bielorussia*, per un importo complessivo di euro 2.500.000, interamente incassato nel corso dell'esercizio. Tale importo è così suddiviso:

- euro 1.500.000, classificati tra debiti verso altri finanziatori, concessi sotto forma di finanziamento agevolato, con tasso agevolato pari a zero e tasso di riferimento del 4,64%;
- euro 1.000.000, classificati tra debiti verso altri, concessi come cofinanziamento a fondo perduto nell'ambito del Fondo per la Promozione Integrata, soggetto alla normativa sugli aiuti di Stato e, in particolare, al Temporary Crisis and Transition Framework adottato dalla Commissione Europea.

L'agevolazione ottenuta prevede una fase di rendicontazione e verifica delle spese da parte di SIMEST S.p.A., che verrà successivamente effettuata, necessaria per il mantenimento del finanziamento e del riconoscimento del contributo a fondo perduto.

Per la dinamica storica dei contributi ricevuti si rinvia ai dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012 n.ro 234 da pubbliche amministrazioni.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Giuseppe Russello

**Carini (PA),
19 marzo 2025**



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

Al 31 Dicembre 2024





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di OMER SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo OMER (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società OMER SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OMER SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di OMER SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo OMER al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo OMER al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 3 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco D'Alia
(Revisore legale)



Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio

Al 31 Dicembre 2024





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

INDICE

Relazione sulla gestione	4
Composizione degli organi sociali e di controllo di Omer S.p.A.	4
Sintesi dei principali valori di bilancio	5
Investimenti.....	13
Attività di ricerca e sviluppo	13
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e controllate dalla controllante.....	13
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	14
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	14
Evoluzione prevedibile della gestione	15
Prospetti contabili	18
Nota integrativa.....	25
Attività svolte.....	26
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	26
Criteri di formazione.....	26
Principi di redazione	27
Continuità aziendale.	27
Casi eccezionale ex. art. 2423	27
Cambiamenti di principi contabili	27
Problematiche di comparabilità e di adattamento	27
Criteri di valutazione applicati	28
Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria	35
Commento alle principali voci del conto economico.	55
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci	61
Categorie di azioni emesse dalla società.	61
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	62
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	62
Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	62
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ex art. 2428 c.c., comma 3, punto 6 bis.....	62

Attività di direzione e coordinamento.....	62
Informazioni ex art.1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n.124.....	63
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	63



Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio d'esercizio al 31/12/2024

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

la Vostra Società, OMER SpA, al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 10.595.783.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI OMER SPA

Gli Organi Sociali della OMER SpA., in carica dal 29 aprile 2024, sono di seguito rappresentati:

Consiglio di Amministrazione:

- Giuseppe Russello, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- Vincenza Russello, Vice Presidente;
- Salvatore Giosuè, Consigliere con deleghe;
- Roberto Polizzi, Consigliere;
- Angelo Costa, Consigliere Indipendente.

Collegio Sindacale:

- Fabrizio Escheri, Presidente del Collegio Sindacale
- Antonina Parrotta, Sindaco effettivo;
- Marco Sposito, Sindaco effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale termineranno il proprio mandato con l'approvazione del presente Bilancio di Esercizio.

La revisione legale è affidata alla società PricewaterhouseCoopers SpA per il triennio 2022-2024

SINTESI DEI PRINCIPALI VALORI DI BILANCIO

Di seguito i principali valori ed indici societari:

Descrizione	Udm	31.12.2024	31.12.2023
<i>Dati economici</i>			
Totale Ricavi	euro/000	78.730	64.682
EBITDA	euro/000	17.563	15.016
EBITDA Margin	%	22,3%	23,2%
EBIT	euro/000	14.452	12.536
EBIT Margin	%	18,4%	19,4%
Utile D'Esercizio	euro/000	10.596	8.850
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>			
Immobilizzazioni	euro/000	15.477	15.445
Capitale Circolante	euro/000	28.907	18.991
Patrimonio netto	euro/000	63.296	54.446
Posizione Finanziaria Netta (Cassa)	euro/000	18.912	20.010
<i>Indici</i>			
ROE Netto	%	17%	16%
ROE Lordo	%	23%	22%
ROI	%	20%	20%
ROS	%	19%	20%
Margine primario di struttura	euro/000	47.819	39.002
Quoziente primario di struttura	Unità	4,09	3,53
Margine secondario di struttura	euro/000	51.739	40.488
Quoziente secondario di struttura	Unità	4,34	3,62

Principali dati economici

Di seguito il Conto Economico Civilistico riclassificato al 31 dicembre 2024:

Valori in migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite	76.704	62.896
Altri Proventi	2.026	1.786
Totale Ricavi	78.730	64.682
Costi della produzione	(27.367)	(22.891)
Costo del lavoro	(19.441)	(15.956)
Costi per servizi e vari	(14.360)	(10.819)
Totale Costi	(61.167)	(49.666)
EBITDA	17.563	15.016
<i>Ebitda %</i>	<i>22,3%</i>	<i>23,2%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.110)	(2.479)
EBIT	14.452	12.536
<i>Ebit %</i>	<i>18,4%</i>	<i>19,4%</i>
Oneri e proventi finanziari	52	(522)
EBT	14.505	12.015
Imposte d'esercizio	(3.909)	(3.165)
Utile D'Esercizio	10.596	8.850

Il 2024 registra un Totale ricavi pari a 78.730 migliaia di euro, in aumento di circa l'21,7% rispetto al dato 2023, pari a 64.682 migliaia di euro.

Tale variazione è attribuibile sia all'incremento dei volumi produttivi dei progetti attualmente in corso, e per i quali sono state considerate le relative revisioni prezzo derivanti dalle formule contrattualmente previste, che all'avvio, nel corso dell'anno, di alcuni nuovi progetti produttivi.

I Ricavi delle vendite sono risultati pari a 76.704 migliaia di euro, a fronte di un valore 2023 pari a 62.896 migliaia di euro (+ 22,0%).

Gli Altri proventi registrano un incremento, passando da 1.786 migliaia di euro del 2023 a 2.026 migliaia di euro nel 2024, prevalentemente a fronte di maggiori contributi di competenza.

I Costi della produzione, riconducibili prevalentemente ai materiali e semilavorati necessari per la realizzazione dei prodotti dell'Azienda, sono cresciuti da 22.891 migliaia di euro nel 2023 a 27.367 migliaia di euro nel 2024 (+4.476 migliaia di euro pari a +19,65,2%) per effetto, principalmente, dell'incremento dei volumi di produzione.

Il Costo del lavoro, passato da 15.956 migliaia di euro nel 2023 a 19.441 migliaia di euro nel 2024, registra un aumento pari al 21,8%. Tale maggior costo è stato generato sia dall'incremento del numero di risorse aziendali, impegnate sia nell'ambito produttivo che nel rafforzamento della struttura operativa, nonché da un aumento del costo medio pro-capite conseguente all'aggiornamento del contratto collettivo di categoria.

I Costi per servizi e vari passano da 10.819 migliaia di euro del 2023 a 14.360 migliaia di euro del 2024 con un incremento pari a 3.541 migliaia di euro. Tale incremento è una conseguenza dei volumi di produzione e fatturato registrati nell'anno.

L'EBITDA, pari a 17.563 migliaia di euro, con un'incidenza sul Totale Ricavi pari al 22,3%, registra un incremento pari a 2.547 migliaia di euro (pari a +17,0%) rispetto al dato 2023 (pari a 15.016 migliaia di euro).

Gli ammortamenti sono pari a 3.110 migliaia di euro e sono riferibili ad immobilizzazioni immateriali per 1.165 migliaia di euro e ad Immobilizzazioni materiali per 1.841 migliaia di euro ed a Svalutazioni per 104 migliaia di euro.

L'EBIT, pari a 14.452 migliaia di euro, ha un'incidenza pari al 18,4% dei ricavi.

Gli oneri e proventi finanziari sono positivi e pari a 52 migliaia con una riduzione pari a 574 migliaia di euro rispetto al dato 2023 (- 522 migliaia di euro).

Le Imposte di esercizio, pari a 3.909 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto al 2023 (pari a 3.165 migliaia di euro) in conseguenza dell'incremento del risultato ante imposte relativo all'esercizio in corso.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Valori in migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni Immateriali	7.905	7.664
Immobilizzazioni Materiali	7.454	7.626
Immobilizzazioni Finanziarie	118	156
Totale Immobilizzazioni	15.477	15.445
Magazzino merci e prodotti finiti	19.919	14.012
Crediti verso clienti	20.873	16.222
Crediti per operazioni di Factoring	1.591	1.386
Altre attività	7.420	5.549
Debiti commerciali	(12.940)	(11.989)
Altre passività	(7.205)	(5.844)
Fondo TFR	(310)	(328)
Fondi per rischi e oneri	(440)	(16)
Totale Capitale Circolante	28.907	18.992
Capitale Sociale	5.750	5.750
Riserve del PN	46.950	39.847
Utile d'esercizio	10.596	8.850
Totale Patrimonio netto	63.296	54.447
Altri Debiti finanziari a M/L	(1.500)	0
Altri Debiti finanziari a breve	(1)	(1)
Debiti finanziari a lungo	(602)	(1.075)
Debiti finanziari a breve	(473)	(1.064)
Attività finanziarie non immobilizzate	4.992	4.992
Cassa ed equivalente	16.495	17.157
Posizione Finanziaria Netta	18.912	20.010

Di seguito una breve descrizione delle principali poste patrimoniali:

Immobilizzazioni Immateriali: pari a 7.905 migliaia di euro scontano, rispetto al 2023 (7.664 migliaia di euro), un incremento pari a 241 migliaia di euro per effetto degli investimenti realizzati al netto degli ammortamenti di periodo;

Immobilizzazioni Materiali: pari a 7.454 migliaia di euro registrano una riduzione di 172 migliaia di euro rispetto al 2023 (7.626 migliaia di euro) per effetto degli investimenti realizzati prevalentemente in Impianti e Macchinari nel corso dell'esercizio, al netto della normale dinamica degli ammortamenti;

Immobilizzazioni Finanziarie: pari a 118 migliaia di euro, in riduzione di 38 migliaia di euro rispetto al 2023 (156 migliaia di euro) includono il valore della partecipazione in Omer North America Corp., acquisita nel corso del 2021 dalla holding Halfa ed il valore attribuito al contratto di *Interest Rate Swap*, relativo ad un finanziamento bancario sottoscritto con Banca Unicredit nel 2020, attualmente in essere. Quest'ultimo mostra una riduzione rispetto al 2023 per effetto della registrazione del Fair Value al 31 dicembre 2024.

Magazzino merci e prodotti finiti: pari a 19.919 migliaia di euro, in incremento di 5.907 migliaia di euro rispetto al 2023 (14.012 migliaia di euro); tale importo include il valore del magazzino materie prime, dei prodotti finiti, sia presenti presso gli stabilimenti aziendali che depositati presso i magazzini di prossimità di alcuni siti produttivi del gruppo Alstom e dei cd *WIP - Work in progress*, cioè dei prodotti in corso di lavorazione alla data di bilancio. Sia il valore dei prodotti finiti che dei *WIP* è esposto al costo di produzione;

Crediti verso clienti: pari a 20.873 migliaia di euro, in incremento di 4.651 migliaia di euro rispetto al 2023 (16.222 migliaia di euro) ricomprendono i crediti verso i clienti nazionali ed esteri, nonché gli stanziamenti per fatture da emettere collegate alle revisioni prezzo concordate con alcuni clienti;

Crediti per operazioni di factoring: pari a 1.591 migliaia di euro, in incremento di 205 migliaia di euro rispetto al dato 2023 (pari a 1.386 migliaia di euro) espone il saldo della posizione relativa all'operazione di *factoring pro soluto con maturity* intrattenuta con Unicredit;

Altre attività: pari a 7.420 migliaia di euro, in aumento di 1.871 migliaia di euro rispetto al 2023 (5.549 migliaia di euro) ricomprendono i Crediti tributari, i Crediti per contributi e altri Crediti Diversi

Debiti commerciali: pari a 12.940 migliaia di euro, in incremento di 951 migliaia di euro rispetto al 2023 (11.989 migliaia di euro) comprendono il saldo di quanto dovuto ai fornitori della Società;

Altre Passività: pari a 7.205 migliaia di euro, in incremento di 1.361 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio (5.844 migliaia di euro) includono i debiti di natura tributaria, i ratei e risconti passivi nonché altre passività diverse.

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Valori in migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023
Utile/Perdita d'Esercizio	10.596	8.850
Imposte sul reddito d'esercizio	3.909	3.165
Ammortamenti	3.006	2.400
Interessi e altre variazioni non monetarie	369	536
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	17.880	14.951
Variazioni del capitale circolante	(9.910)	3.825
Imposte sul reddito pagate	(3.392)	(2.250)
Altre variazioni	46	(533)
Flusso finanziario da attività operativa	4.624	15.993
Flusso finanziario netto da attività investimento	(4.004)	(4.778)
Variazione Attività finanziarie non immobilizzate	0	(4.992)
Variazione attività di finanziamento breve e m/l termine	436	(1.163)
Pagamento di dividendi	(1.718)	(1.432)
Acquisto azioni proprie	0	(131)
Flusso finanziario da attività di finanziamento	(1.282)	(2.726)
Totale flussi finanziari	(662)	3.497
Disponibilità iniziali	17.157	13.660
Disponibilità finali	16.495	17.157

Il flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto, pari a 17.880 migliaia di euro, mostra un incremento pari a 2.929 euro migliaia rispetto all'esercizio 2023 (pari a 14.951 migliaia di euro). Ciò è dovuto principalmente ad un incremento dell'utile di esercizio già commentato nei prospetti precedenti e ad un incremento del valore degli ammortamenti dell'anno.

La variazione del Capitale Circolante Netto mostra un flusso negativo pari a 9.910 migliaia di euro generato da un incremento del saldo dei magazzini materie prime e prodotti finiti e dei crediti verso clienti, al netto di un miglioramento relativo ai debiti verso fornitori.

I flussi di investimento, pari a 4.004 migliaia di euro, hanno registrato un leggero decremento rispetto al 2023 (pari a 4.778 migliaia di euro)

La Società, allo scopo di remunerare la liquidità in eccesso rispetto a quanto necessario per il normale ciclo produttivo, ha rinnovato anche nel 2024 la sottoscrizione di alcune quote di un fondo comune di investimento garantito, con durata complessiva dell'investimento inferiore ad 1 anno, per un controvalore pari a 4.992 migliaia di euro.

Il saldo flussi di finanziamento ha registrato una variazione negativa, pari a 1.282 migliaia di euro, a seguito del rimborso dei finanziamenti bancari avvenuto nel corso dell'anno, cui va aggiunto il nuovo finanziamento agevolato pari a 1.500 euro migliaia derivante dal contributo "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia - FONDO 394/81 - Circolare n. 2/394/2023" meglio descritto nel paragrafo successivo.

A questo va aggiunto il dividendo pari a 1.718 migliaia di euro deliberato a bilancio 2023 e distribuito nel corso del 2024.

Per quanto sopra descritto, l'Azienda ha generato un flusso di cassa complessivo negativo pari a 662 migliaia di euro.

Posizione Finanziaria Netta

Valori in migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari	16.485	17.150
Denaro e altri valori in cassa	10	7
Disponibilità liquide	16.495	17.157
 Attività finanziarie non immobilizzate	 4.992	 4.992
Debiti verso banche a breve	(473)	(1.064)
Debiti verso altri finanziatori a breve	(1)	(1)
Debiti finanziari a breve termine	(474)	(1.065)
 Posizione finanziaria netta a breve termine	 20.414	 21.085
Debiti verso banche a lungo	(602)	(1.075)
Debiti verso altri finanziatori a lungo	(1.500)	
 Posizione finanziaria netta	 18.912	 20.010

La Posizione Finanziaria Netta della Società al 31/12/2024 è positiva e pari a 18.912 migliaia di euro.

Le Attività finanziarie non immobilizzate ricomprendono i titoli a breve termine già descritti nel paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Le disponibilità liquide sui depositi bancari sono pari a 16.495 migliaia di euro.

I debiti finanziari a breve termine sono pari a 1.075 migliaia di euro e sono relativi alle quote scadenti nei successivi 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine sottoscritti dalla Società.

I debiti finanziari a lungo termine sono invece riconducibili all'operazione di finanza agevolata denominata "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia - FONDO 394/81 - Circolare n. 2/394/2023".

L'azienda, infatti, nel corso del 2024 ha presentato domanda e ottenuto un contributo di importo complessivo pari a 2.500 migliaia di euro come forma di sostegno alle imprese penalizzate dal conflitto russo-ucraino, in particolare per ciò che riguarda l'incremento dei costi di acquisto di alcune specifiche materie prime.

La misura ottenuta prevede l'erogazione dell'intero importo concesso, pari appunto a 2.500 migliaia di euro, su un conto corrente dedicato, utilizzabili per le attività di investimento in impianti e attrezzature, anche inerenti lo sfruttamento di energie rinnovabili, nonché come supporto per le spese di internazionalizzazione.

Al termine del periodo di realizzazione degli investimenti, previsto in 2 anni, il 40% e pari ad euro 1 Mln del finanziamento sarà convertito in un contributo a fondo perduto, mentre il restante 60% e pari ad euro 1,5 Mln, dopo il periodo di preammortamento a titolo oneroso, sarà rimborsato dall'Azienda in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante a tasso 0%.

Informazioni attinenti ad ambiente, personale e qualità

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico della Società al 31.12.2024 presentava i seguenti valori:

	UdM	31.12.2024	31.12.2023
Forza media	Unità	252	255
Forza fine periodo	Unità	242	276

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi che abbiano causato all'Azienda problematiche di natura ambientale. Si ricorda inoltre che non sono in corso azioni legali connesse a reati o danni ambientali.

Certificazioni

La Società risulta essere in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

- IRIS Rev.03 – ISO/TS 22163:2017
- ISO 9001:2015: Quality Management System
- ISO 14001:2015: Environmental management system
- ISO 3834-2:2005: Quality Requirements for the fusion Welding of metallic materials
- EN 15085:2007 Part 2 – Level CL1: Welding of railway vehicles and components
- DIN 6701: Adhesive bonding on rail vehicles and parts of rail vehicles

INVESTIMENTI

Nel corso del 2024 l'Azienda è stata coinvolta nelle attività di investimento nel cd. Plant B di Carini, oggetto di scissione immobiliare nel corso del 2021 alla Newco Betha Srl.

Le attività svolte hanno avuto come obiettivo quello di creare un sito produttivo completo e perfettamente autonomo in ogni reparto, che permettesse all'azienda di sviluppare il carico di lavoro collegato ai contratti in essere.

L'impianto è stato reso in parte operativo già a partire dalla metà del 2020; sono attualmente ancora in corso le opere di ristrutturazione del cosiddetto building B3 e la realizzazione di alcuni impianti, in particolare connessi con il ciclo di verniciatura.

Inoltre, nel corso dell'anno, l'Azienda ha acquisito il diritto d'uso di un ulteriore capannone, con area scoperta circostante, denominato B4, adiacente ed in continuità all'attuale plant B, che sarà oggetto del programma di sviluppo industriale nel prossimo biennio, con l'obiettivo di ulteriore efficientare le aree produttive ed incrementare l'efficienza e la produttività della Società.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2024, la Società è stata impegnata nello sviluppo, del prototipo di treno turistico denominato Orient Express – La Dolce Vita, unico esempio in Italia di veicolo di tale tipologia.

Non sono invece, al momento, in corso, programmi di attività di ricerca e sviluppo finanziati da somme pubbliche.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e controllate dalla controllante (valori in migliaia di euro):

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Betha Srl*	206	6	-	-	819
Omer Immobiliare Srl*	138	10	-	-	623
Omer Tech Srl*	-	1	0	-	25
OMER NA**	-	3.939	7	524	0
Totale	344	3.956	7	524	1.467

* Società sottoposte al controllo della controllante;

** Società controllata;

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. In particolare, si segnala che:

- I rapporti con Betha Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant B;
- I rapporti con Immobiliare Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant A;
- I rapporti con la controllata Omer North America Corp. sono relativi alla fornitura di materiali per la produzione.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data del 31.12.2024 la Società possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2024) pari ad euro 303.818.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società fa ricorso alle seguenti operazioni finanziarie derivate:

- Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto con Unicredit ed inerente alla copertura del rischio tasso di interesse relativo ad un finanziamento bancario, stipulato nel corso 2020, per un valore nominale pari a 2.500 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2024 il FV è positivo e pari ad euro 28 migliaia.

Con tale operazione, la Società ha *normalizzato* i futuri impegni finanziari collegati ai relativi piani di ammortamento delle due operazioni di finanziamento, garantendosi, in ipotesi di rialzo dei tassi, un interesse fisso ed una rata costante.

Sono di seguito esposte una serie di informazioni qualitative volte a fornire indicazioni in merito alla dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'Azienda.

Rischio di mercato

La Società opera in un mercato globale di riferimento, che è esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti del quadro macroeconomico e geopolitico e che presenta anche opportunità nei Paesi emergenti ed a più alto rischio di sviluppo.

Inoltre, il mercato è caratterizzato da un incremento di volatilità nell'acquisizione degli ordini anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo dei lavori dei progetti e, in particolare, nel business di riferimento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche.

Ne deriva un aumento della competizione con la tendenza alla riduzione dei prezzi ed al consolidamento del mercato, pur in presenza di una crescita dei prezzi dovuta agli eventi macro-politici contingenti.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano un'ottima qualità creditizia e sono prevalentemente rappresentate da crediti verso società multinazionali.

Rischio di liquidità

Si segnala che la società possiede linee di credito, affidamenti bancari e fidi nei confronti dei propri fornitori congrui ed ampiamente adeguati a soddisfare le necessità di liquidità della gestione corrente.

Cambiamento climatico

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, da disarmonie nella normazione dei diversi Paesi con relative asimmetrie competitive tra aziende, dal progresso delle tecnologie di riferimento o dal mutare della fiducia accordata da investitori e finanziatori al business di riferimento. In parallelo, cresce nei bandi di gara dei clienti la rilevanza dei requisiti di sostenibilità del fornitore e della sua supply chain, mentre il consumo di risorse energetiche ed idriche diviene centrale lungo l'intera catena del valore dell'impresa. Ne possono risultare interessati i processi aziendali, in particolare quelli produttivi, così come i prodotti e i servizi offerti al mercato.

L'impatto dei cambiamenti climatici, oltre ad una modifica del contesto ambientale, espone la Società ad una maggiore frequenza degli eventi atmosferici acuti, quali alluvioni, tempeste e vento, così come dei periodi di siccità e degli incendi, che possono mettere a repentaglio i plessi industriali e i prodotti in corso di approntamento.

La Società persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.

La Società attua interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.

Rischi derivanti dai dazi extra-cee

L'applicazione dei dazi preannunciati dall'amministrazione statunitense, insediatasi nel 2025, nei confronti dell'Ue potrebbe avere effetti rilevanti sul nostro Paese. Le prospettive per il commercio globale restano non positive e sono ulteriormente aggravate dalla possibile escalation delle tensioni commerciali e geopolitiche dovuta ai dazi americani rischiando di provocare effetti rilevanti per l'Italia. Al momento, si segnala che sono in corso valutazioni da parte del management per comprendere gli eventuali effetti che si potrebbero generare sia nella catena di approvvigionamenti sia nei rapporti commerciali con la propria controllata americana.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I prossimi mesi vedranno la Società focalizzato ad incrementare la propria capacità operativa, avendo come obiettivo quello di soddisfare la crescente domanda di prodotti derivante, in particolare, dalle commesse acquisite nel corso degli ultimi anni.

In particolare, da segnalare nel corso del quarto trimestre 2024 la stipula, da parte della Società, di un contratto di affitto con la parte correlata BETHA S.r.l. avente ad oggetto un complesso immobiliare con una superficie complessiva di circa 23.000 mq di cui circa 5.200 mq di fabbricati, funzionale allo sviluppo della capacità industriale della Società nell'ambito del programma di ampliamento del Plant B. Per quanto riguarda, invece, l'attuale situazione geopolitica mondiale, la politica commerciale degli Stati Uniti ha recentemente visto

l'introduzione di dazi del 25% sulle importazioni di acciaio e alluminio, con l'obiettivo dichiarato di proteggere l'industria nazionale. Tuttavia, tali misure hanno sollevato preoccupazioni significative a livello internazionale. L'Unione Europea, ad esempio, ha risposto annunciando contromisure per un valore di 26 miliardi di euro, applicabili in due fasi a partire dal 1° aprile 2025. Questa escalation potrebbe portare a una guerra commerciale, aumentando l'incertezza per le imprese e i consumatori nonché altri rischi significativi quali tensioni diplomatiche, ritorsioni economiche e impatti negativi sull'economia globale. Si dà di seguito adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che i fenomeni sopra descritti potranno avere sull'andamento della Società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

- in merito alla gestione finanziaria, la Società è pienamente in grado di sostenere i suoi fabbisogni, sia di natura corrente che necessaria al completamento degli investimenti in corso;
- per quanto attiene alla gestione economica si ritiene che la Società sarà in grado di proseguire la propria attività senza particolari criticità;
- in ultimo, in merito alla gestione patrimoniale, la Società si adopererà al fine di contenere i fabbisogni di capitale circolante, necessario a sostenere il processo produttivo, mediante l'ottimizzazione degli acquisti e delle scorte ed un'attenta gestione dei crediti verso clienti. A tal riguardo, sulla base delle attuali previsioni e dei risultati già raggiunti nel corso dell'anno, si ritiene dunque che la società sia dotata di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nel prossimo esercizio.

Per quanto sopra descritto, il 2025 vedrà la Società proseguire nella realizzazione dei progetti già da tempo avviati nonché nello sviluppo dei progetti di recente acquisizione. Il portafogli ordini (backlog) alla data del 31 dicembre 2024 presentava un valore a 164 milioni di euro. Tale valore è in grado di garantire una visibilità pari ad almeno 2 anni di attività.

Infine, si segnala che in data 30 agosto 2024 il Consiglio dei ministri ha approvato il Decreto-legge di recepimento della normativa 2022/2464 poi pubblicato in GU del 10 settembre 2024 come d. lgs. N. 125. Il D. Lgs. n. 125/2024, che sostituisce la precedente disciplina sulla Dichiarazione di carattere non finanziario – cd “DNF”, prevede un nuovo set informativo in ambito di sostenibilità con l'obiettivo della comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità e del modo in cui tali questioni possano influire sull'andamento e sui risultati dell'impresa. L'obiettivo della Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD – ha ad oggetto il miglioramento della qualità dei processi e dei reporting aziendali per consentire agli stakeholders di comprendere l'impatto ESG di un'organizzazione, per permettere decisioni più consapevoli basate anche sui KPIs di sostenibilità analizzando gli impatti ed i rischi aziendali ad essi correlati. E' importante evidenziare che, in data 26 febbraio 2025, la Commissione Europea ha presentato il c.d. “pacchetto Omnibus” – attualmente all'approvazione del Parlamento Europeo – per semplificare la gestione della sostenibilità da parte delle aziende con focus sulla rendicontazione finanziaria di sostenibilità (CSRD).

Tale pacchetto propone, tra le misure principali:

- (i) un *delay* temporale di 2 anni nell'applicazione della CSRD, rispetto all'anno 2025 che è la data attualmente presa in considerazione dal Decreto-legge;
- (ii) l'innalzamento dei criteri dimensionali per i quali si rende obbligatoria l'applicazione della normativa che è attualmente applicabile per la Società;
- (iii) la revisione del tema della "doppia materialità", con una "materialità" unificata tra reporting finanziario e reporting di sostenibilità;
- (iv) lo snellimento dei requisiti di rendicontazione della "*value chain*" per le società "*in scope*".

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Giuseppe Russello

Carini (PA)

19 marzo 2025

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio d'esercizio al 31/12/2024

Prospetti contabili

Stato patrimoniale	31/12/2024	31/12/2023
Attivo	86.767.707	74.763.554
B Immobilizzazioni	15.477.067	15.445.127
B I Immobilizzazioni Immateriali	7.904.517	7.663.644
B I 1) Costi di impianto e di ampliamento	260.515	428.286
B I 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	362.808	266.510
B I 5) Immobilizzazioni in corso	1.440.235	1.465.276
B I 7) Altre	5.840.959	5.503.572
B II Immobilizzazioni Materiali	7.454.231	7.625.795
B II 1) Terreni e Fabbricati	130.000	130.000
B II 2) Impianti e Macchinario	4.281.123	3.976.268
B II 3) Attrezzature Industriali e commerciali	1.814.583	1.366.447
B II 4) Altri Beni	439.402	463.413
B II 5) immobilizzazioni in corso e acconti	789.123	1.689.667
B III Immobilizzazioni Finanziarie	118.319	155.688
B III 1 A) Partecipazioni in imprese controllate	89.972	89.972
B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi	28.347	65.716
C Attivo circolante	70.605.845	59.047.635
C I Rimanenze	19.919.121	14.011.844
C I 1) Materie Prime, Sussidiarie e di consumo	9.522.799	7.587.013
C I 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.592.495	4.992.949
C I 4) Prodotti finiti e merci	5.382.450	1.426.059
C I 5) Acconti	421.377	5.823
C II Crediti	29.198.922	22.886.167
C II 1) Crediti Verso Clienti - Entro l'esercizio successivo	20.816.778	16.165.687
C II 1) Crediti Verso Clienti - Oltre l'esercizio successivo	56.346	56.346
Totale crediti verso clienti	20.873.124	16.222.033
C II 2) Crediti Verso Imprese Controllate - Entro l'esercizio successivo	3.939.276	3.514.818
Totale crediti verso imprese controllate	3.939.276	3.514.818
C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Entro l'esercizio successivo	16.560	11.072
C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Oltre l'esercizio successivo	343.950	272.700
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	360.510	283.772
C II 5-bis) Crediti Tributari - Entro l'esercizio successivo	1.664.105	814.916
C II 5-bis) Crediti Tributari - Oltre l'esercizio successivo	69.618	158.877
Totale crediti tributari	1.733.723	973.793
C II 5-ter) Imposte anticipate	317.461	154.109
Totale imposte anticipate	317.461	154.109
C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo	1.832.126	1.437.684
C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo	142.702	299.958
Totale crediti verso altri	1.974.828	1.737.642

C III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.992.493	4.992.493
C III 4) Altre Partecipazioni	1	1
C III 6) Altri titoli	4.992.492	4.992.492
C IV Disponibilità Liquide	16.495.309	17.157.131
C IV 1) Depositi Bancari e postali	16.485.101	17.149.828
C IV 3) Denaro e valori in cassa	10.208	7.303
D Ratei e Risconti Attivi	684.795	270.792

	31/12/2024	31/12/2023
Passivo	86.767.707	74.763.554
A Patrimonio netto	63.296.123	54.446.864
A I - Capitale	5.750.000	5.750.000
A II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000	12.000.000
A IV - Riserva Legale	1.150.000	1.150.000
A VI - Altre Riserve, distintamente indicate	34.082.614	26.950.597
<i>Riserva straordinaria</i>	34.082.613	26.950.596
<i>Riserva da arrotondamento all'unità di euro</i>	1	1
A VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	21.544	49.944
A IX - Utile d'esercizio	10.595.783	8.850.141
A X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	(303.818)
B Fondi rischi e oneri	440.053	15.772
B 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	86.667	-
B 2) per imposte, anche differite	6.803	15.772
B 4) Altri	346.583	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	310.394	328.352
D Debiti	20.570.523	17.126.690
D 4) Debiti Verso Banche - Entro l'esercizio successivo	472.697	1.063.614
D 4) Debiti Verso Banche - Oltre l'esercizio successivo	602.110	1.074.897
Totale debiti verso banche	1.074.807	2.138.511
D 5) Debiti Verso Altri Finanziatori - Entro l'esercizio successivo	996	996
D 05) Debiti Verso Altri Finanziatori - Oltre l'esercizio successivo	1.500.000	-
Totale debiti verso altri finanziatori	1.500.996	996
D 6) Acconti	200.126	200.126
Totale acconti	200.126	200.126
D 7) Debiti Verso Fornitori - Entro l'esercizio successivo	12.940.375	11.988.779
Totale debiti verso fornitori	12.940.375	11.988.779
D 9) Debiti Verso Imprese Controllate - Entro l'esercizio successivo	7.003	6.931
Totale debiti verso imprese controllate	7.003	6.931
D 11-bis) Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo della controllante	208	19.947
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	208	19.947
D 12) Debiti Tributari - Entro l'esercizio successivo	1.225.733	547.849
Totale debiti tributari	1.225.733	547.849
D 13) Debiti Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale - Entro l'esercizio successivo	724.925	664.296
Totale debiti verso istituti previdenziali	724.925	664.296
D 14) Debiti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo	1.829.303	1.492.208
D 14) Debiti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo	1.067.047	67.047
Totale debiti verso altri	2.896.350	1.559.255
E Ratei e Risconti Passivi	2.150.614	2.845.876

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	78.729.994	64.681.862
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.148.274	64.916.433
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.555.938	(2.020.742)
5) Altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	58.170
altri	2.025.782	1.728.001
Totale altri ricavi e proventi	2.025.782	1.786.171
B) Costi della produzione	64.277.686	52.145.380
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.302.703	22.351.279
7) Per servizi	10.960.067	8.965.753
8) Per godimento di beni di terzi	2.226.876	1.571.451
9) Per il personale	19.440.754	15.956.043
a) Salari e stipendi	16.027.320	12.700.210
b) Oneri sociali	2.613.785	2.530.671
c) Trattamento di fine rapporto	704.191	641.762
e) Altri costi	95.458	83.400
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.110.310	2.479.444
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.165.175	931.100
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.841.111	1.468.625
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	104.024	79.719
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.935.785)	539.799
13) altri accantonamenti	346.583	-
14) oneri diversi di gestione	826.178	281.611
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.452.308	12.536.482
C) Proventi e oneri finanziari	52.282	(521.717)
16) altri proventi finanziari	294.217	116.884
d) proventi diversi dai precedenti	294.217	116.884
17) interessi e altri oneri finanziari	(240.962)	(637.233)
17-bis) utili e perdite su cambi	(973)	(1.368)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.504.590	12.014.765
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.908.807	3.164.624
Imposte correnti	4.072.159	3.119.778
Imposte differite e anticipate	(163.352)	44.846
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.595.783	8.850.141

Rendiconto finanziario - Metodo indiretto	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.595.783	8.850.141
Imposte sul reddito	3.908.807	3.164.624
Interessi passivi (interessi attivi)	(52.282)	521.716
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione con contropartita nel capitale circolante netto	14.452.308	12.536.481
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento (rilascio) ai fondi	406.323	19.054
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.006.286	2.399.725
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	15.365	(4.735)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.427.974	2.414.044
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.880.282	14.950.525
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(5.907.277)	2.554.719
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(4.651.092)	(2.910.383)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	951.596	3.363.283
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(414.003)	65.941
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(695.262)	463.308
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	806.118	288.476
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.909.920)	3.825.343
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.970.362	18.775.868
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	45.885	(532.753)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.391.867)	(2.249.891)
Totale altre rettifiche	(3.345.982)	(2.782.644)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	4.624.380	15.993.224

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento
Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(2.465.352)	(3.842.588)
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(1.539.022)	(935.309)
----------------	-------------	-----------

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(Investimenti)	(4.992.492)	(4.992.492)
Disinvestimenti	4.992.492	

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.004.374)	(9.770.388)
--	--------------------	--------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento
Mezzi di terzi

(Rimborso finanziamenti)	(1.063.704)	(1.162.553)
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche/Accensione finanziamenti	1.500.000	

Mezzi propri

Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	(131.113)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.718.124)	(1.431.770)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.281.828)	(2.725.437)
---	--------------------	--------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(661.822)	3.497.400
---	------------------	------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	17.149.828	13.652.985
Danaro e valori in cassa	7.303	6.747

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.157.132	13.659.732
--	-------------------	-------------------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	16.485.101	17.149.828
Danaro e valori in cassa	10.208	7.303

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.495.309	17.157.132
--	-------------------	-------------------

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio d'esercizio al 31/12/2024

Nota Integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio, al netto delle imposte di competenza, pari a euro 10.595.783.

Attività svolte

La vostra società opera nel mercato degli interiors e della componentistica per il settore della pubblica mobilità ferroviaria e ha per oggetto la progettazione e la costruzione di componenti metallici ed arredi per vagoni ferroviari e mezzi di trasporto pubblico in genere.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 15 gennaio 2024, la Società ha stipulato un contratto con Hitachi Rail per la fornitura di componenti di arredo e carenature destinate a 40 treni Frecciarossa ETR 1000 commissionati da Trenitalia. L'avvio delle forniture è previsto per l'anno 2025, con una durata contrattuale fino al 2028.

In data 17 settembre 2024, la Società ha avviato le attività operative con riferimento a un nuovo ordine ricevuto da Knorr-Bremse Rail Systems Italia, avente ad oggetto la fornitura di moduli toilet per 130 treni regionali ad alta capacità Coradia Stream, con un'opzione per ulteriori 100 treni. Il completamento delle consegne è previsto e delle forniture entro la fine del 2027, con un'esecuzione prevalente negli esercizi 2026 e 2027.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c, art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Continuità aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale sulla base dei positivi risultati consuntivati nell'esercizio 2024 e delle previsioni per l'esercizio 2025. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ad eccezione di quanto descritto nella successiva sezione "Rimanenze magazzino".

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ricorrono problematiche di comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. La classe si riferisce prevalentemente a:

- Costi di impianto e di ampliamento, sostenuti per la quotazione della società all'Euronext Growth Milan, iscritti nell'esercizio 2021 con il consenso del Collegio Sindacale;
- Migliorie su beni di terzi, in particolare per:
 - Lavori di adattamento dei locali del "Plant B" alle esigenze produttive della società. Tali locali, oggetto di scissione immobiliare posta in essere dalla OMER S.p.A nell'anno 2021 nei confronti della newco Betha Srl, a valori contabili, ha visto lo spin off del compendio immobiliare denominato Plant B attraverso il quale è stato completato il processo di razionalizzazione degli asset patrimoniali, propedeutica al processo di quotazione. Tali locali sono stati resi disponibili alla OMER S.p.A. dalla società consociata Betha S.r.l., attraverso un formale contratto di locazione. Le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni;
 - Interventi effettuati sugli spazi del "Plant A", trasferito da OMER S.p.A. a OMER Immobiliare S.r.l. a seguito della scissione, a valori contabili, effettuata da OMER S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 a seguito di una prospettica rideterminazione riorganizzativa delle linee di produzione all'interno di un unico complesso immobiliare. Anche questi spazi sono resi disponibili mediante contratto di locazione formale da parte della consociata Omer Immobiliare Srl. Anche in questo caso, le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni.
- Software applicativi tecnologicamente avanzati.

Le aliquote di ammortamento adottate sono pari al 20% con riguardo ai "costi d'impianto ed ampliamento" e al 33,33% con riguardo ai software.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e risultano contenute entro quelle fiscalmente ammesse dalla normativa vigente.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento	
Cespiti	Aliquota %
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali	25%
Altri Beni	12% - 20%

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La Società non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nello specifico, la voce include la partecipazione di controllo della società OMER NORTH AMERICA CORP (con sede a Detroit in USA), il cui valore di carico trova ampia capienza nel patrimonio netto della stessa.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari dei finanziamenti in essere.

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ossia:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta operazioni di copertura di flussi finanziari (IRS).

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Al 31 dicembre 2024 la Società ha in essere un contratto finanziario derivato di copertura (Interest Rate Swap) sottoscritto con Unicredit. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie".

Rimanenze di magazzino

Sono riferite a giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti finiti ed in corso di lavorazione. Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto / produzione e il valore di realizzo sul mercato, individuando come criterio per la determinazione del costo il metodo del costo medio ponderato. Nel corso dell'esercizio è stato modificato il criterio di valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo, passando dal "FIFO" al "Costo Medio Ponderato" (CMP) con la motivazione principale di fornire una migliore rappresentazione dei valori in bilancio, e così come previsto dall'OIC 13 paragrafo 57 il cambiamento di metodo per la determinazione del costo dei beni fungibili in rimanenza costituisce un cambiamento di principio contabile. Nonostante si sia trattato di un cambiamento di principio contabile, rispetto a quanto disposto dal principio contabile OIC n.29 la differenza sul valore delle rimanenze rideterminato con il metodo del CMP non è stata iscritta a rettifica dei saldi patrimoniali di apertura in quanto l'importo è risultato essere non significativo. I prodotti finiti ed in corso di lavorazione sono stati iscritti in bilancio in base al costo di produzione comprensivo dei costi diretti ed indiretti di fabbricazione necessari per portare i menzionati prodotti nelle condizioni in cui si trovano alla fine del periodo.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Inoltre:

- i crediti esigibili oltre l'esercizio sono sorti in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato. Il valore di realizzo corrisponde al valore nominale;
- ai sensi dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 del Codice Civile nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del "fattore temporale". Nel caso di crediti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

La Società ritiene che i diritti contrattuali si estinguano per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato

pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Al 31 dicembre 2024 la Società ha in essere un contratto con Unicredit Factoring di cessione dei crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, trattate nel proseguo della presente Nota Integrativa, sono state interamente svalutate e mantenute ad 1 euro per memoria.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati consistono in fondi di investimento prontamente smobilizzabili, caratterizzati da un basso rischio di oscillazione del valore nominale. Essi sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) e valutati al minore tra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza risulti irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta"*. In applicazione di tale principio, la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli non immobilizzati destinati a essere detenuti in portafoglio per un periodo inferiore a dodici mesi, valutandoli pertanto al costo di acquisto.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali, gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono calcolati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie effettuate nel corso degli esercizi precedenti, di non rilevante ammontare, comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo nel patrimonio netto in una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Alla data del 31.12.2024 la Società possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2024) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Al 31 dicembre 2024 la Società ha in essere i seguenti fondi per rischi ed oneri:

- Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Fondo per imposte differite;
- Fondo garanzia prodotti.

Per un maggior dettaglio in merito ai fondi rischi ed oneri, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri".

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti sino alla data del 31.12.2006.

Dall'01.01.2007 il TFR viene incrementato dalle sole rivalutazioni di legge previste in base alla normativa vigente. Con l'introduzione della riforma previdenziale, infatti, la società versa, per la maggior parte dei suoi dipendenti, il TFR da questi maturato al Fondo di tesoreria dell'INPS tranne per quei lavoratori che hanno espressamente optato per il versamento del proprio TFR nei vari fondi di previdenza completare.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e sono rappresentate dagli accantonamenti per le imposte correnti liquidate per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le attività per Ires e Irap anticipata sono calcolati sulle differenze temporanee tra i valori delle attività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali delle stesse, nel rispetto del principio della prudenza e solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Ricavi

I ricavi della Società sono relativi alla vendita di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

I ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "Ricavi", a conclusione di un processo avviato a febbraio 2019 con la pubblicazione del *Discussion Paper* "Ricavi" e proseguito a novembre 2021 con la messa in consultazione della bozza di OIC 34.

Il nuovo principio contabile si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Il nuovo standard introduce un modello di rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi e richiede un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto.
- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione.
- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione.
- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

L'OIC 34 prevede due opzioni per la prima applicazione del principio: retroattiva o prospettica. L'applicazione retroattiva contempla l'applicazione delle previsioni dell'OIC 29 per i cambiamenti di principi contabili. L'entità che redige il bilancio può anche decidere di non rettificare i dati comparativi e rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto del periodo in corso. In alternativa, è consentita un'applicazione prospettica, e per certi versi semplificata, riferita solo ai contratti stipulati a far data dal 1° gennaio 2024. La società ha applicato il nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2024 utilizzando il metodo dell'applicazione prospettica.

L'introduzione dell'OIC 34 non ha generato effetti significativi sulla rappresentazione contabile dei ricavi della Società, in quanto i contratti stipulati non presentano particolari complessità e i criteri di rilevazione e valutazione già adottati risultano conformi alle nuove disposizioni.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti cui essi si riferiscono. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a nettare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi

I costi della Società sono principalmente relativi all'attività di progettazione e produzione di componentistica ferroviaria. I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale, e di correlazione di costi e ricavi.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.904.516	7.663.643	240.873

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	838.855	880.182	6.828.269	1.465.276	10.012.581
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	410.569	613.672	1.324.698	-	2.348.938
Valore di bilancio	428.286	266.510	5.503.572	1.465.276	7.663.644
Variazioni nell'esercizio					
Giroconti per capitalizzazione	-	499.020	932.069	(1.431.089)	-
Altri decrementi	-	-	-	(132.974)	(132.974)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	1.539.022	1.539.022
Ammortamento dell'esercizio	167.771	402.722	594.682	-	1.165.175
Totale variazioni	(167.771)	96.298	337.387	(25.041)	240.873
Valore di fine esercizio					
Costo	838.855	1.379.202	7.760.338	1.440.235	11.418.629
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	578.340	1.016.394	1.919.379	-	3.514.112
Valore di bilancio	260.515	362.808	5.840.959	1.440.235	7.904.517

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2024:

- I costi di impianto e di ampliamento fanno riferimento principalmente ai costi sostenuti dalla società nel corso del 2021 per l'ammissione alla quotazione nel mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana avvenuta in data 4 agosto 2021. Tali costi, che alla data di bilancio registrano un valore netto contabile pari a euro 260.515, sono iscritti tra i costi di impianto ed ampliamento in quanto assimilabili a costi sostenuti per un aumento del capitale sociale da cui si trarranno benefici futuri sulla base di quanto previsto dall'OIC 24.

- La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accoglie esclusivamente costi relativi ai software e licenze utilizzati dalla Società. Nel corso dell'anno 2024 la voce ha registrato un incremento di euro 499.020 a seguito di capitalizzazioni di nuovi software e licenze entrati in funzione durante l'esercizio;
- Le altre immobilizzazioni immateriali composte principalmente dalle migliorie su beni di terzi per euro 5.071.999 realizzate sul compendio denominato Plant B, il quale è stato trasferito a Betha Srl a seguito della scissione parziale proporzionale posta in essere nel corso del 2021, e per euro 768.959 sul compendio denominato Plant A, trasferito a Omer Immobiliare Srl a seguito della scissione posta in essere nel 2020. Per maggiori dettagli in merito a tali operazioni straordinarie si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione applicati.
- La voce Immobilizzazioni in corso è composta principalmente dalle migliorie su beni di terzi, riferite ad investimenti su impianti e macchinari non ancora completati alla data di redazione del bilancio, operate sui compendi denominati plant A e plant B. La Società prevede di ultimare i lavori entro il prossimo esercizio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Valore 31/12/2023
Costi di "quotazione"	260.515	425.051
Totale	260.515	428.286

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Tali costi sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale. Gli stessi sono ammortizzati in 5 anni in ossequio a quanto previsto dall'OIC 24.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.454.231	7.625.796	(171.565)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e Commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Materiali in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	130.000	8.597.575	4.078.370	1.712.428	1.689.667	16.208.040
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-	4.621.307	2.711.923	1.249.015	-	8.582.245
Valore di Bilancio	130.000	3.976.268	1.366.447	463.413	1.689.667	7.625.795
Variazione nell'esercizio						
Giroconti per capitalizzazione	-	166.745	42.300	-	(209.045)	-
Altri decrementi	-	-	-	-	(795.806)	(795.806)
Incrementi per acquisizioni	-	1.085.330	1.143.442	132.275	104.306	2.465.352
Ammortamento	-	947.220	737.606	156.286	-	1.841.111
Totale variazioni	-	304.854	448.136	(24.011)	(900.544)	(171.566)
Valore di fine esercizio						
Costo	130.000	9.849.649	5.264.112	1.844.703	789.123	17.877.586
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-	5.568.526	3.449.528	1.405.301	-	10.423.356
Valore di Bilancio	130.000	4.281.123	1.814.583	439.402	789.123	7.454.231

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024:

- La voce Terreni e Fabbricati è interamente attribuibile ad una porzione di terreno denominata *A2 back* posizionato alle spalle del *plant A2*;
- La voce Impianti e Macchinario contiene i costi sostenuti per l'acquisto di impianti e macchinari, esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel corso del presente esercizio la voce ha registrato incrementi per un totale di 1.252.074 euro, finalizzati al potenziamento delle capacità produttive e all'ottimizzazione dei processi industriali. Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisizione di impianti per la verniciatura, macchinari per la lavorazione e il trattamento delle superfici metalliche. Tali interventi sono in linea con la strategia di innovazione e miglioramento continuo adottata dalla società per rispondere alle esigenze del mercato e garantire elevati standard qualitativi nella produzione di componentistica per il settore ferroviario.
- La voce Immobilizzazioni materiali in corso, pari a euro 789.123 comprende principalmente gli investimenti sostenuti dalla società prevalentemente per acquisti di impianti, macchinari specifici e attrezzature industriali non ancora entrati in funzione nel 2024. Gli "altri decrementi" si riferiscono principalmente per euro 788.400, ad un diverso trattamento contabile del macchinario da taglio laser inizialmente registrato come acconto su immobilizzazioni materiali in corso e successivamente convertito in un contratto di leasing.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 9 contratti di locazione finanziaria in relazione ai quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Società: BNL LEASING

Contratto di leasing: n. A1C23740
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Troncatrice Weinig Opticut S 50+

Società: SG Equipment Finance

Contratto di leasing: n. LS 231690
Durata del contratto di leasing: dal 24.01.2020 al 24.01.2025
Bene utilizzato: Nr. 1 Pressa piegatrice sincronizzata 5130 TRUMPF;

Società: SG Equipment Finance

Contratto di leasing: n. LS 231691
Durata del contratto di leasing: dal 24.01.2020 al 24.01.2025
Bene utilizzato: Nr. 1 Pressa piegatrice sincronizzata 7050 TRUMPF;

Società: SG Equipment Finance

Contratto di leasing: n. LS 231657
Durata del contratto di leasing: dal 06.02.2020 al 06.02.2025
Bene utilizzato: Nr. 1 Impianto da taglio laser bidimensionale TRULASER 3030 TRUMPF;

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS/1704005
Durata del contratto di leasing: dal 18.09.2020 al 18.09.2025
Bene utilizzato: Macchina da taglio

Società: BNL LEASING

Contratto di leasing: n. A1C53755
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Carrelli elevatori

Società: DAIMLER TRUCK

Contratto di leasing: n. 2666850
Durata del contratto di leasing: dal 21.01.2023 al 21.12.2027
Bene utilizzato: Autocarro

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1739344
Durata del contratto di leasing: dal 01.03.2024 al 01.02.2029
Bene utilizzato: Macchina da taglio

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1740062

Durata del contratto di leasing: dal 01.10.2024 al 01.09.2029

Bene utilizzato: Macchina a controllo numerico

Descrizione	Dare	Avere
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.831.432	1.614.773
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	477.311	-
Interessi passivi	36.972	-
Crediti per imposte anticipate	5.919	-
Imposte differite passive	-	2.334
Perdita portata a nuovo	11.113	-
Utile portato a nuovo	-	51
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	-	286.210
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	-	710.484
Risconti attivi	-	232.813
Costi per godimento beni di terzi	-	516.776
Imposte differite	-	3.166
Imposte anticipate	3.862	-

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
118.319	155.687	(37.368)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori di inizio esercizio			
Costo	89.972	65.716	155.687
Valore in Bilancio	89.972	65.716	155.687
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	-
Decrementi per dismissioni	-	(37.368)	(37.368)
Valori di fine esercizio			
Costo			
Valore in Bilancio	89.972	28.347	118.319

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Si tratta della partecipazione in OMER NORTH AMERICA CORP acquistata in data 4 giugno 2021 per euro 89.972 con atto notarile Rep. 23563 redatto dal Notaio Maurizio Citrolo. La suddetta società ha sede a Detroit in USA ed è interamente controllata dalla OMER SpA.

La partecipazione di cui detto è stata iscritta al costo di acquisto e non ha subito svalutazioni per perdite durevoli di valore né ha subito alcun cambiamento di destinazione.

Su di essa non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

La società controllata non ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con la società partecipata.

La menzionata società controllata rappresenta un investimento strategico nel mercato degli Stati Uniti in considerazione, sia della presenza dei principali clienti della società sul territorio Nord Americano, con conseguente esigenza da parte loro di avere partner industriali affidabili e conoscitori del prodotto, che delle stime di crescita del trasporto ferroviario di persone, storicamente poco sviluppato negli Stati Uniti ma che, viste anche le recenti spinte derivanti dalle tematiche di natura ambientale, si prevede possa avere importanti ratei di crescita dei prossimi anni.

Alla data del 31 dicembre 2024 la società controllata ha un patrimonio convertito pari ad euro 1.580.530, e ha conseguito nell'esercizio in corso un risultato netto positivo convertito pari ad euro 536.963.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
OMER North America	89.972
Totale	89.972

Strumenti finanziari derivati attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
28.347	65.716	(37.368)

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" per euro 28.347 fa riferimento al valore positivo del fair value del contratto finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto dalla OMER SpA con Unicredit in sede di concessione di un finanziamento, per la stabilizzazione dei flussi finanziari attesi correlati alla variabilità del tasso d'interesse previsto.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
19.919.121	14.011.844	5.907.277

Come descritto nel paragrafo dei criteri di valutazione della presente Nota integrativa, a cui si rimanda, vi sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente; in particolare, il criterio di valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo, passando dal "FIFO" al "Costo Medio Ponderato" (CMP).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.587.013	1.935.786	9.522.799
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.992.949	(400.454)	4.592.495
Prodotti finiti e merci	1.426.059	3.956.391	5.382.450
Acconti	5.823	415.554	421.377
Totale rimanenze	14.011.844	5.907.277	19.919.121

Il fondo svalutazione magazzino materie prime al 31.12.2024 si compone di due distinte categorie: il fondo obsolescenza, già esistente, e il fondo per materiali scaduti, costituito ex novo nel corso dell'esercizio.

Nello specifico, il fondo obsolescenza magazzino materie prime, iscritto al 31.12.2023 per un importo di euro 478.721, relativo a categorie di materiali non movimentati e in gran parte non più impiegati nei nuovi processi produttivi, ma ancora conservati come possibili pezzi di ricambio per carrozze ferroviarie realizzate in anni precedenti, nel corso dell'esercizio è stato incrementato di euro 114.792 e ridotto di euro 79.349 per utilizzi, raggiungendo un saldo finale al 31.12.2024 di euro 514.165.

In aggiunta, nel corso dell'esercizio è stato costituito un fondo per materiali scaduti, per un importo pari a euro 228.591. Tale stanziamento si riferisce a componenti che, pur originariamente idonei all'impiego nei processi produttivi, non risultano più conformi agli attuali standard aziendali o alle specifiche tecniche richieste dai progetti in corso.

L'ammontare complessivo del fondo svalutazione magazzino, pari a euro 742.755, è stato riclassificato a diretta riduzione del valore delle rimanenze di materie prime tra le attività del circolante.

Il fondo svalutazione prodotti finiti, iscritto al 31.12.2023 per euro 163.399, è stato incrementato di euro 70.018 al fine di riallineare il valore fisico con quello contabile, raggiungendo un saldo di euro 233.416 al 31.12.2024. Anche tale importo è stato riclassificato a diretta riduzione del valore delle rimanenze di prodotti finiti.

La voce "Acconti" comprende le somme corrisposte ai fornitori per l'acquisizione di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino e ha registrato nel corso dell'esercizio un incremento pari ad euro 415.554 coerentemente con lo sviluppo di nuove commesse in fase preliminare.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
29.198.922	22.886.167	6.312.755

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.222.033	4.651.091	20.873.124	20.816.778	56.346
Crediti verso imprese controllate	3.514.818	424.458	3.939.276	3.939.276	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	283.772	76.738	360.510	16.560	343.950
Crediti tributari	973.793	759.930	1.733.723	1.664.105	69.618
Attività per imposte anticipate	154.109	163.352	317.461	-	317.461
Crediti verso altri	1.737.642	237.186	1.974.828	1.832.126	142.702
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.886.167	6.312.755	29.198.922	28.268.845	930.077

Il valore netto dei crediti verso clienti è pari ad euro 20.873.124, comprensivo di un fondo svalutazione pari ad euro 330.526. I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo. Agli stessi non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti in quanto hanno sostanzialmente tutti scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti verso clienti oltre 12 mesi, pari ad euro 56.346, si riferiscono a posizioni relative a procedure concorsuali non ancora definite.

I crediti verso imprese controllate, esigibili entro 12 mesi, ammontano complessivamente a euro 3.939.276 e derivano da rapporti commerciali con la società controllata OMER North America, avente sede legale a Detroit (USA)

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante entro 12 mesi pari ad euro 16.560 sono relativi a piccole anticipazioni alle altre società del gruppo in corso di regolamento, mentre quelli oltre 12 mesi pari ad euro 343.950 si riferiscono ai depositi cauzionali versati alle società beneficiarie delle due operazioni di spin off immobiliare relative al Plant A e B a fronte dei contratti di locazione in essere relativamente agli opifici industriali siti nella zona industriale di Carini (PA) utilizzati dalla società per la propria attività.

I crediti tributari entro l'esercizio successivo ammontano complessivamente ad euro 1.664.105 e si riferiscono principalmente a crediti IVA per euro 1.468.376, crediti d'imposta per euro 99.550 e ritenute alla fonte per euro 71.774. I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad euro 69.618 e sono interamente relativi a crediti d'imposta per investimenti utilizzabili esclusivamente in compensazione a partire dal 1° gennaio 2026, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Le attività per imposte anticipate, pari ad euro 317.461, sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo ammontano complessivamente ad euro 1.832.126 e sono riferiti, per euro 1.590.731, al credito vantato nei confronti di Unicredit Factoring derivante dalla cessione di crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity, in base al quale è previsto il trasferimento dei rischi della cessione dei crediti fino al raggiungimento di un plafond. Al 31 dicembre 2024 gli oneri finanziari correlati all'operazione di factoring sono pari

ad euro 124.859. Il residuo è composto da anticipi a fornitori di servizi pari ad euro 180.439 e a crediti relativi al contributo Nuova Sabatini per euro 55.584, oltre ad altre poste minori.

I crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad euro 142.702 e comprendono principalmente, depositi cauzionali vari per euro 80.799, trattenute a garanzia effettuate dai nostri committenti per euro 54.745 e crediti per il contributo Nuova Sabatini per euro 1.365, oltre ad altri crediti di importo minore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale
Italia	11.324.141	-	360.510	1.733.723	317.461	1.974.828	15.710.663
UE	6.490.587	-	-	-	-	-	6.490.587
Extra UE	3.058.397	3.939.276	-	-	-	-	6.997.673
Totale	20.873.124	3.939.276	360.510	1.733.723	317.461	1.974.828	29.198.922

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	(335.711)	(335.711)
Utilizzo dell'esercizio	109.209	109.209
Rilascio dell'esercizio	-	-
Accantonamento dell'esercizio	104.024	104.024
Saldo al 31/12/2024	(330.526)	(330.526)

Il management ritiene che il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio al 31 dicembre 2024 sia congruo rispetto alle posizioni creditorie in essere a tale data. Si specifica inoltre che la società ha rapporti con clienti di rilevanza internazionale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.992.493	4.992.493	-

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	1	-	1
Altri titoli non immobilizzati	4.992.492	-	4.992.492
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.992.493	-	4.992.493

Il saldo delle “altre partecipazioni non immobilizzate” pari ad 1 euro si riferisce ad un originario lotto di azioni della Banca Popolare di Vicenza acquistate in esercizi precedenti interamente svalutate a meno di 1 euro mantenute per memoria. Si specifica che non sono state concesse garanzie da parte della Società in merito a tali azioni.

L'importo di euro 4.992.492 si riferisce al fondo UniCredit EVO Garantito, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2024 a seguito del rimborso del precedente investimento effettuato nel fondo Evoluzione UniCredit, con l'obiettivo di impiegare la liquidità non necessaria ai fabbisogni della gestione corrente. Tale investimento, prontamente smobilizzabile, è caratterizzato da un basso profilo di rischio grazie alla garanzia sul capitale investito e consente di ottenere rendimenti superiori rispetto a quelli riconosciuti sui saldi attivi di conto corrente.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
16.495.309	17.157.131	(661.822)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.149.828	(664.727)	16.485.101
Denaro e altri valori in cassa	7.303	2.905	10.208
Totale disponibilità liquide	17.157.131	(661.822)	16.495.309

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
684.795	270.792	414.003

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nel caso in specie trattasi esclusivamente di risconti attivi per il rinvio di costi di canoni di locazione e di leasing (maxi-canone), premi per polizze assicurative e varie di competenza economica dei prossimi esercizi.

Non sussistono, al 31 dicembre 2024, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	270.792	270.792
Variazione nell'esercizio	414.003	414.003
Valore di fine esercizio	684.795	684.795

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
63.296.123	54.446.864	8.849.259

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio periodo	Destinazioni utile anno precedente	Attribuzione dei dividendi	Altre variazioni	Risultato del periodo	Valore di fine periodo
Capitale	5.750.000	-	-	-	-	5.750.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.000.000	-	-	-	-	12.000.000
Riserva legale	1.150.000	-	-	-	-	1.150.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	26.950.596	7.132.017	-	-	-	34.082.613
Varie altre riserve	1	-	-	-	-	1
Totale altre riserve	26.950.597	7.132.017	-	-	-	34.082.614
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	49.944	-	-	(28.400)	-	21.544
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	-	-	-	-	(303.818)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.850.141	(7.132.017)	(1.718.124)	-	10.595.783	10.595.783
Totale patrimonio netto	54.446.864	-	(1.718.124)	(28.400)	10.595.783	63.296.123

Si segnala che l'assemblea degli azionisti, con delibera del 29 aprile 2024, ha approvato la distribuzione di un dividendo unitario pari a euro 0,06 per azione, al lordo delle ritenute di legge, per un importo complessivo massimo di euro 1.718.124. Lo stacco della cedola è avvenuto il 20 maggio 2024, con record date fissata al 21 maggio 2024 e pagamento a partire dal 22 maggio 2024. Alla data del 31 dicembre 2024, i dividendi risultano interamente liquidati.

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.750.000	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000	A,B,C,D	12.000.000
Riserva legale	1.150.000	A,B	1.150.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	34.082.613	A,B,C,D	33.518.279
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	34.082.614		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	21.544	E	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)		
Totale	52.700.339		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Ai fini di una maggiore comprensione della tabella soprariportata, si precisa che la voce "Altre riserve" è disponibile per la distribuzione agli Azionisti al netto dei costi di impianto ed ampliamento per un importo pari a 260.515 al 31 dicembre 2024 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 del c.c. Si precisa, inoltre, che la presenza di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, pari a euro 303.818, implica l'ulteriore riduzione delle riserve in termini di quota disponibile per lo stesso ammontare della riserva negativa.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	49.944
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a conto economico	(28.400)
Valore di fine esercizio	21.544

Nella superiore tabella si riporta la riduzione di valore di un'unica categoria di strumenti finanziari derivati iscritta a patrimonio.

Nel corso dell'esercizio 2020, contestualmente alla concessione di un finanziamento bancario da parte di Banca Unicredit, la società ha sottoscritto apposito contratto finanziario derivato di Interest Rate Swap per la stabilizzazione dei flussi finanziari attesi correlati alla variabilità del tasso d'interesse previsto per la suddetta operazione di finanziamento.

Come richiesto dall'OIC 32 è stata verificata e documentata la stretta correlazione di copertura tra l'elemento coperto (il tasso d'interesse) e lo strumento di copertura in quanto direttamente allineati in relazione al rischio oggetto della copertura, non rilevandosi elementi di inefficacia dello stesso.

L'importo riportato nella tabella, il cui aggiornamento è annualmente previsto il 31 dicembre di ogni anno, è pari al fair value positivo (Mark to Market) dell'IRS alla data del 31.12.2024, come da rendiconto trasmesso dal menzionato istituto di credito, con contropartita la voce BIII) 4) dell'attivo patrimoniale.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2022	5.750.000	1.150.000	12.000.000	20.156.222	8.176.617	47.232.838
Destinazione del risultato dell'esercizio						
Accantonamento a riserve	-	-	-	6.744.847	(6.744.847)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(1.431.770)	(1.431.770)
Altre variazioni						
Decremento per variazione negativa fair value derivato IRS	-	-	-	(73.233)	-	(73.233)
Decremento per acquisto di azioni proprie in portafoglio	-	-	-	(131.114)	-	(131.114)
Arrotondamento all'unità di euro	-	-	-	1	-	1
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	8.850.141	8.850.141
Saldo al 31.12.2023	5.750.000	1.150.000	12.000.000	26.696.724	8.850.141	54.446.864
Destinazione del risultato dell'esercizio						
Accantonamento a riserve	-	-	-	8.850.141	(8.850.141)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(1.718.124)	-	(1.718.124)
Altre variazioni						
Decremento per variazione negativa fair value derivato IRS	-	-	-	(28.400)	-	(28.400)
Arrotondamento all'unità di euro	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	10.595.783	10.595.783
Saldo al 31.12.2024	5.750.000	1.150.000	12.000.000	33.800.338	10.595.783	63.296.123

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserva sovrapprezzo azioni	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	12.000.000

In data 4 agosto 2021, a seguito dell'avvenuta quotazione della Società nel mercato Euronext Growth Milan di Borsa italiana sono state sottoscritte 3.750.000 nuove azioni dal collocamento del titolo azionario al prezzo di 3,40 euro per complessivi euro 12.750.000 di cui euro 750.000 (pari a 0,20 euro ad azione) destinati ad aumento di capitale sociale ed euro 12.000.000 (pari a 3,20 euro ad azione) destinati a riserva da sovrapprezzo azioni.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08 come da delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 17.10.2016.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008	3.410.775

Si specifica infine che la Società, a seguito della delibera consiliare del 11 aprile 2022 e della delibera assembleare del 29 aprile 2022, ha avviato nel corso del mese di agosto 2022 un piano di riacquisto azioni proprie, cd. Buy Back. L'operatività sul mercato di piano è gestita da Intermonte SIM S.p.a. il cui mandato è terminato in data 30.06.2023 e che ha operato nel rispetto dei seguenti limiti:

- 700.000 azioni ordinarie massime acquistabili;
- periodo di esecuzione: dal 23/08/2022 (compreso) al 30/06/2023 (compreso).
- Controvalore massimo pari a euro 2.000.000,00 (due milioni di euro).

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Delegato UE n. 1052/2016, il numero di azioni acquistate giornalmente non può essere superiore al 25% del volume medio giornaliero negoziato, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti ogni data di acquisto fatti salvi i casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative o regolamentari o comunque dalle prassi ammesse CONSOB.

Alla data del 31.12.2024 la Società possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2024) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
440.053	15.772	424.281

Descrizione	Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte differite	Altri fondi: Fondo garanzia prodotti	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	15.772	-	15.772
Variazione nell'esercizio	86.667	(8.969)	346.583	424.281
Valore di fine esercizio	86.667	6.803	346.583	440.053

Nel corso dell'esercizio, la Società ha istituito un fondo per trattamento di quiescenza, denominato "Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa", che al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 86.667. Tale fondo è stato costituito per coprire le indennità una tantum spettanti ai collaboratori al momento della cessazione del relativo rapporto, in conformità alle disposizioni normative e contrattuali applicabili.

Il fondo per imposte differite registra la variazione negativa e pari ad euro 8.969 relativa all'effetto fiscale generato dall'aggiornamento del fair value positivo del derivato. Per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" all'interno del presente documento.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha effettuato un accantonamento a fondo oneri denominato "Fondo garanzia prodotti", per un importo pari a euro 346.583. Tale fondo è stato costituito per coprire i probabili costi da sostenere per le attività di assistenza ex lege contrattualmente previste da prestare sui prodotti venduti.

Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudentziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
310.394	328.352	(17.958)

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio periodo	328.352
Variazioni nel periodo	
Utilizzo	(4.141)
Accantonamento TFR	17.757
Versamento a fondo di tesoreria INPS e altre variazioni	(24.859)
Altre variazioni	(6.715)
Totale variazioni	(17.958)
Valore di fine periodo	310.394

Il Fondo TFR, come noto, corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, debitamente rivalutate secondo legge ed al netto degli utilizzi relativi a quanto maturato in favore dei dipendenti alla medesima data del 31.12.2006. Esso è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31.12.2024. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
20.570.523	17.126.690	3.443.833

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.138.511	(1.063.704)	1.074.807	472.697	602.110
Debiti verso altri finanziatori	996	1.500.000	1.500.996	996	1.500.000
Acconti	200.126	-	200.126	200.126	-
Debiti verso fornitori	11.988.779	951.596	12.940.375	12.940.375	-
Debiti verso imprese controllate	6.931	72	7.003	7.003	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.947	(19.739)	208	208	-
Debiti tributari	547.849	677.884	1.225.733	1.225.733	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664.296	60.629	724.925	724.925	-
Altri debiti	1.559.255	1.337.095	2.896.350	1.829.303	1.067.047
Totale debiti	17.126.690	3.443.833	20.570.523	17.401.366	3.169.157

Il dettaglio dei debiti bancari alla data del 31/12/2024 è riportato nella sottostante tabella:

Descrizione Debiti verso Banche	Importo
Banca Intesa finanziamento in chirografo (€ 680.000) - rate scadenti entro 12 mesi	37.613
Medio Credito Italiano Anticipazione progetto Horizon – rate scadenti entro 12 mesi	50.468
Medio Credito Italiano Anticipazione progetto Horizon – rate scadenti oltre 12 mesi	25.178
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti entro 12 mesi	384.615
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti oltre 12 mesi	576.923
Altri debiti bancari oltre 12 mesi	8
Totale	1.074.807

I debiti bancari riportati nella superiore tabella sono tutti in chirografo sui quali non è stato applicato il costo ammortizzato in quanto le spese istruttorie sostenute sono risultate irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tutte le rate di rimborso degli anzidetti finanziamenti bancari, previste dai relativi piani di ammortamento, sono state puntualmente pagate alle previste scadenze

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono principalmente a un finanziamento agevolato concesso da SIMEST S.p.A. nell'ambito del Fondo 394/81 - Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina, Federazione Russa e Bielorussia, per un importo complessivo di euro 2.500.000, interamente incassato nel corso dell'esercizio. Tale importo è così suddiviso:

- euro 1.500.000, classificati tra debiti verso altri finanziatori, concessi sotto forma di finanziamento agevolato, con tasso agevolato pari a zero e tasso di riferimento del 4,64%;
- euro 1.000.000, classificati tra debiti verso altri, concessi come cofinanziamento a fondo perduto nell'ambito del Fondo per la Promozione Integrata, soggetto alla normativa sugli aiuti di Stato e, in particolare, al Temporary Crisis and Transition Framework adottato dalla Commissione Europea.

L'agevolazione ottenuta prevede una fase di rendicontazione e verifica delle spese da parte di SIMEST S.p.A., che verrà successivamente effettuata, necessaria per il mantenimento del finanziamento e del riconoscimento del contributo a fondo perduto.

I debiti verso fornitori sono iscritti al loro valore nominale. Ad essi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi ed i cui effetti risultano in ogni caso irrilevanti.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono a piccole differenze contabili relative alla controllata OMER NORTH AMERICA.

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nel caso in specie essi sono rappresentati principalmente dal saldo IRES 2024 pari ad euro 972.139, oltre a ritenute d'acconto operate in qualità di sostituto d'imposta per euro 255.734.

I debiti verso altri entro 12 mesi si riferiscono sostanzialmente per quanto ad euro 1.239.975 a debiti verso il personale per retribuzioni di competenza di dicembre 2024 debitamente corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio 2025 e da ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2024, ad euro 97.615 di debito verso le forme di previdenza complementare optate dal personale dipendente e dal debito di euro 440.377 relativamente all'anticipo ricevuto sul contributo relativo ai SAL riguardanti un programma di ricerca e sviluppo Horizon 2020 PON da parte del MISE per il tramite del Mediocredito Centrale in corso di completamento.

I debiti verso altri oltre 12 mesi, pari complessivamente ad euro 1.067.047, sono così dettagliati:

- 1.000.000 euro rappresentano l'anticipo per il contributo a fondo perduto ottenuto e concesso da SIMEST S.p.A. descritto nella presente sezione al momento ancora in fase di riconoscimento.
- 11.206 euro ad un'ulteriore anticipazione concessa dalla Regione Siciliana a fronte di una richiesta di contributo relativa al progetto "Meccatronica"
- 55.841 euro sono relativi alla conclusione di una procedura esecutiva iniziata dalla società per il recupero di un credito vantato verso un proprio cliente il quale, è stato ammesso ad una procedura di concordato preventivo. Ed invero in data 21.10.2011 la società dinanzi al Tribunale di Palermo Sezione III è addivenuta ad una conciliazione della controversia ai sensi dell'art. 185 c.p.c., in seguito alla quale l'importo di euro 55.841 in precedenza introitato dalla OMER a seguito dell'ottenimento in pagamento di somme pignorate presso terzi, è stato dalla Procedura di Concordato lasciato alla OMER S.p.A. a titolo di "deposito irregolare" con facoltà di compensazione parziale con le possibili maggiori somme alla stessa dovute in forza dei riparti concordatari.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllate
Italia	1.074.807	1.500.996	200.126	12.363.523	-
UE	-	-	-	598.740	-
Extra UE	-	-	-	(21.888)	7.003
Totale	1.074.807	1.500.996	200.126	12.940.375	7.003

Area geografica	Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Italia	208	1.225.733	724.925	2.896.350	19.986.668
UE	-	-	-	-	598.740
Extra UE	-	-	-	-	(14.885)
Totale	208	1.225.733	724.925	2.896.350	20.570.523

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessuno dei debiti sotto riportati è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.074.807	1.074.807
Debiti verso altri finanziatori	1.500.996	1.500.996
Acconti	200.126	200.126
Debiti verso fornitori	12.940.375	12.940.375
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	208	208
Debiti verso imprese controllate	7.003	7.003
Debiti tributari	1.225.733	1.225.733
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	724.925	724.925
Altri debiti	2.896.350	2.896.350
Totale debiti	20.570.523	20.570.523

Tutti i finanziamenti sono concessi senza alcun rilascio di garanzia da parte della Società.
In particolare, si segnala che la Società non ha impegni e non ha prestato garanzie a terzi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.150.614	2.845.876	(695.262)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi, nel caso in specie, in modo assolutamente prevalente di risconti passivi relativi a contributi in conto impianti rappresentati da crediti d'imposta direttamente correlati a specifici progetti d'investimento in beni strumentali ammortizzabili, sia ordinari che 4.0, oltre a contributi in conto interessi per l'acquisizione in leasing di macchinari con la nuova legge Sabatini.

La partecipazione dei menzionati contributi in conto impianto al risultato di esercizio avviene con il metodo indiretto previsto dall'OIC n. 16 attraverso la così detta tecnica dei "risconti passivi" in proporzione agli ammortamenti dei beni ammortizzabili ai quali esse si riferiscono via via spesi in base ai coefficienti di ammortamento utilizzati, mentre con riguardo al contributo in conto interessi a diretta riduzione degli oneri finanziari.

I Risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni ammontano, al 31/12/2024, ad euro 595.500.

Commento alle principali voci del conto economico

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

La Società opera a livello internazionale nella progettazione e produzione di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
78.729.994	64.681.862	14.048.132

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	73.148.274	64.916.433	8.231.841
Variazioni rimanenze prodotti	3.555.938	(2.020.742)	5.576.680
Altri ricavi e proventi	2.025.782	1.786.171	239.611
Totale	78.729.994	64.681.862	14.048.132

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione di beni	73.148.274
Totale	73.148.274

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	31.902.361
UE	29.127.372
Extra UE	12.118.541
Totale	73.148.274

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
64.277.686	52.145.380	12.132.306

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	29.302.703	22.351.279	6.951.424
Servizi	10.960.067	8.965.753	1.994.314
Godimento di beni di terzi	2.226.876	1.571.451	655.425
Salari e stipendi	16.027.320	12.700.210	3.327.110
Oneri sociali	2.613.785	2.530.671	83.114
Trattamento di fine rapporto	704.191	641.762	62.429
Altri costi del personale	95.458	83.400	12.058
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.165.175	931.100	234.075
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.841.111	1.468.625	372.486
Svalutazioni crediti attivo circolante	104.024	79.719	24.305
Variazione rimanenze materie prime	(1.935.785)	539.799	(2.475.584)
Altri accantonamenti	346.583	-	346.583
Oneri diversi di gestione	826.178	281.611	544.567
Totale	64.277.686	52.145.380	12.132.306

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel corso del 2024 la Società ha sostenuto un costo per lavoro interinale pari ad euro 6.722.164.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è esclusivamente riferita ai crediti commerciali per un ammontare comunque contenuto entro quello fiscalmente deducibile.

Altri Accantonamenti

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha effettuato un accantonamento a fondo oneri denominato "Fondo garanzia prodotti", per un importo pari a euro 346.583. Tale fondo è stato costituito per coprire i probabili costi da sostenere per le attività di assistenza ex lege da prestare sui prodotti venduti.

Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione non vi sono costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
52.282	(521.717)	573.999

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	294.217	116.884	177.333
(Interessi e altri oneri finanziari)	(240.962)	(637.233)	396.271
Utili (perdite) su cambi	(973)	(1.368)	395
Totale	52.281	(521.717)	573.998

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Importo	Totale
Interessi passivi da finanziamenti bancari	114.422	114.422
Interessi passivi su anticipazioni crediti factorizzati	124.859	124.859
Interessi su rateazione imposte	8.079	8.079
Contributo in conto interessi legge Sabatini	(6.397)	(6.397)
Totale	240.962	240.962

Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo	Totale
Interessi attivi bancari	142.335	142.335
Interessi attivi su derivati	24.809	24.809
Interessi finanziari da titoli d'investimento	126.984	126.984
Totale	294.127	294.127

Utile e perdite su cambi

La differenza negativa tra utili e perdita su cambi riportata in Bilancio per euro 973 non ha alcuna componente valutativa non realizzata.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si sono registrate rettifiche di valore di attività o passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.908.807	3.039.533	869.274

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	4.072.159	3.119.778	952.381
IRES	3.362.400	2.407.507	954.893
IRAP	709.759	712.271	(2.512)
Imposte differite (anticipate)	(163.352)	44.846	(208.198)
IRES	(163.352)	44.846	(208.198)
Totale	3.908.807	3.164.624	744.183

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	14.504.589	
Onere fiscale teorico (%)	24	3.481.101
Variazioni in aumento:		
Spese gestione automezzi non deducibili	60.027	
IMU	1.960	
Sanzioni e Multe	4.885	
Ammortamenti in deducibili	3.159	
Sopravvenienze passive non deducibili	64.751	
25% Spese di rappresentanza	7.224	
Accantonamento Fondo materie prime	264.034	
Accantonamento Fondo prodotti finiti	70.018	
Accantonamento Fondo prodotti in garanzia	346.583	
Altri costi in deducibili	18.398	
Totale variazioni in aumento	841.039	
Variazioni in diminuzione:		
Quota di competenza credito d'imposta 4.0	(220.362)	
Quota di competenza credito d'imposta beni ordinari	(34.060)	
Quota di competenza credito d'imposta 4.0 ritardata interconn.	(122.943)	
Quota di competenza credito d'imposta bonus quotazione	(50.170)	
Ex Super ammortamento	(108.101)	
Ex Iper ammortamento	(548.980)	
Deduzione Irap riferita al costo del personale ed int. passivi	(251.014)	
Totale variazioni in diminuzione	(1.335.630)	
Imponibile fiscale Ires	14.009.998	
Ires corrente		3.362.400

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	34.343.668	
Totale	34.343.668	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	1.339.403
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Interessi su canoni leasing	34.122	
I.M.U.	1.960	
Compensi c.d.a. e altri rapporti di co.co.pro.	693.333	
Sanzioni	4.885	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Credito d'imposta "bonus quotazione"	(50.170)	
Credito d'imposta acquisto beni ordinari e 4.0	(377.365)	
Deduzioni art. 11 D.lgs 446/97:		
Contributi assicurativi	(149.783)	
Deduzione costo personale dipendente a tempo indeterminato	(16.301.696)	
Imponibile Irap	18.198.954	
IRAP corrente per l'esercizio		709.759

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 6.803.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno, quindi sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

L'importo si riferisce al fair value del derivato a copertura dei tassi d'interesse a valere sui finanziamenti a lungo termine concessi da Unicredit Spa, il cui valore alla data del 31.12.2024 ammonta ad € 28.346 e che troverà tassazione nell'esercizio in cui si estingue lo strumento di protezione.

Il fondo imposte differite è pari al 24% del valore dello strumento finanziario alla chiusura dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In particolare, le differenze temporanee di costi deducibili si riferiscono a due fattispecie.

La prima riguardante i saldi al 31.12.2024 dei fondi svalutazione magazzino, sia di materie prime per € 742.755 che di prodotti finiti per euro 233.417 e così per complessivi € 976.172, costituiti con accantonamenti iscritti a peso del conto economico a presidio dell'obsolescenza di parte delle rimanenze finali di materie prime non movimentate ed in gran parte non utilizzate nei nuovi processi produttivi, seppur mantenute quali possibili pezzi di ricambio di carrozze ferroviarie realizzate in anni precedenti oltre ad altre marginali fattispecie ed in parte riferito ai prodotti finiti per modesti disallineamenti delle quantità giacenti presso terzi. Tali accantonamenti, ai sensi del 4° comma dell'art. 107 del T.U.I.R., non sono ammessi in deduzione dal reddito imponibile ai fini IRES. L'operata svalutazione sarà deducibile, esclusivamente ai fini IRES quale variazione in diminuzione, nell'esercizio in cui il Fondo verrà sostanzialmente utilizzato a seguito del venir meno delle cause che lo hanno generato.

Nel corso del 2024 con esclusivo riferimento alle giacenze di materie prime il fondo si è movimentato con accantonamenti ed utilizzi il cui saldo ha dato luogo ad un incremento di euro 264.034, mentre per quanto attiene al fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti si è registrato esclusivamente un incremento dovuto ad accantonamenti per un importo di euro 70.018.

Le attività per imposte anticipate sono pari all'aliquota IRES del 24% dei saldi dei Fondi svalutazione magazzino alla data del 31.12.2024 determinato in euro 234.281.

La seconda fattispecie che ha generato imposte anticipate si riferisce ad un accantonamento effettuato esclusivamente nell'esercizio in commento a copertura delle garanzie concesse ai committenti sui prodotti finiti.

Anche in questo caso, l'accantonamento, ai sensi del 4° comma dell'art. 107 del T.U.I.R., non è ammesso in deduzione dal reddito imponibile ai fini IRES. L'operato accantonamento sarà deducibile, esclusivamente ai fini IRES quale variazione in diminuzione, nell'esercizio in cui il Fondo verrà sostanzialmente utilizzato a seguito delle spese da sostenere per il ripristino e la manutenzione dei prodotti in garanzia.

L'accantonamento al fondo è stato effettuato per € 346.583 e le corrispondenti imposte anticipate pari al 24% pari ad € 83.180.

A tanto, si rammenta, che per le superiori fattispecie trattate ricorre, altresì, l'ulteriore presupposto richiesto dal principio contabile n. 25, relativo all'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le indicate differenze temporanee deducibili, della ragionevole certezza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle predette differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	716.667	56.000

Il compenso del Collegio Sindacale per l'esercizio 2024 è pari ad euro 56.000.

In merito all'incarico di revisione legale dei conti si precisa che esso è affidato a PwC SpA con un compenso per le attività di revisione legale per il bilancio d'esercizio della OMER SPA e per il bilancio consolidato del gruppo OMER pari ad euro 54.000 per l'esercizio 2024, a cui si aggiungere i compensi per l'incarico di revisione volontaria sul bilancio consolidato semestrale pari ad euro 18.500.

E' previsto un compenso di euro 15.000 in favore dell'OdV in composizione monocratica.

Ai menzionati organi sociali non sono state concesse anticipazioni o crediti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Consistenza, numero	Consistenza, valore nominale
Azioni Ordinarie	28.750.000	5.750.000
Totale	28.750.000	5.750.000

Le azioni emesse sono le seguenti:

Descrizione	Consistenza, numero	Consistenza, valore nominale
Azioni ordinarie	28.750.000	0,20
Totale	28.750.000	0,20

A seguito della delibera dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2022, nel corso degli esercizi 2022 e 2023 sono state acquistate 114.592 azioni proprie per un valore complessivo di euro 303.818, a fronte di un valore nominale di euro 22.918.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale di azioni proprie detenute rientra nei limiti previsti dagli articoli 2357 e 2357-bis del Codice Civile, ed è stata costituita un'apposita riserva indisponibile di pari importo.

Nel corso del 2024 non sono stati effettuati ulteriori acquisti di azioni proprie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese, collegate, controllanti e controllate dalla controllante:

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Betha Srl*	206.250	5.741	-	-	819.128
Omer Immobiliare Srl*	137.700	9.983	-	-	623.163
Omer Tech Srl*	-	835	208	-	25.000
OMER NA**	-	3.939.276	7.003	524.458	72
Totale	343.950	3.955.836	7.211	524.458	1.467.363

* Società sottoposte al controllo della controllante;

** Società controllata;

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. In particolare, si segnala che:

- I rapporti con Betha Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant B;
- I rapporti con Immobiliare Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant A;
- I rapporti con la controllata Omer North America Corp. sono relativi alla fornitura di materiali per la produzione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha comunicato in data 10 febbraio 2025 di aver avviato le attività, con Arsenale Group, relative alla fornitura degli interiors e dei componenti di arredo del primo treno de 'La Dolce Vita', che a partire dal 2025 ospiterà a bordo i primi passeggeri. Questo primo ordine si inserisce nell'ambito del progetto definito nella lettera d'intenti sottoscritta con Arsenale Group e comunicata al mercato in data 9 giugno 2022.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3 al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società fa ricorso alle seguenti operazioni finanziarie derivate:

- Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto con Unicredit ed inerente alla copertura del rischio tasso di interesse relativo ad un finanziamento bancario, stipulato nel corso 2020, per un valore nominale pari a 2.500 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2024 il FV è positivo e pari ad euro 28 migliaia.

Con tale operazione, la Società ha *normalizzato* i futuri impegni finanziari collegati ai relativi piani di ammortamento delle due operazioni di finanziamento, garantendosi, in ipotesi di rialzo dei tassi, un interesse fisso ed una rata costante.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del Codice civile si segnala che la Società non è sottoposta a direzione e coordinamento di altra società.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha ottenuto un finanziamento agevolato concesso da SIMEST S.p.A. nell'ambito del *Fondo 394/81 - Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina, Federazione Russa e Bielorussia*, per un importo complessivo di euro 2.500.000, interamente incassato nel corso dell'esercizio. Tale importo è così suddiviso:

- euro 1.500.000, classificati tra debiti verso altri finanziatori, concessi sotto forma di finanziamento agevolato, con tasso agevolato pari a zero e tasso di riferimento del 4,64%;
- euro 1.000.000, classificati tra debiti verso altri, concessi come cofinanziamento a fondo perduto nell'ambito del Fondo per la Promozione Integrata, soggetto alla normativa sugli aiuti di Stato e, in particolare, al Temporary Crisis and Transition Framework adottato dalla Commissione Europea.

L'agevolazione ottenuta prevede una fase di rendicontazione e verifica delle spese da parte di SIMEST S.p.A., che verrà successivamente effettuata, necessaria per il mantenimento del finanziamento e del riconoscimento del contributo a fondo perduto.

Per la dinamica storica dei contributi ricevuti si rinvia ai dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012 n.ro 234 da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio, tenuto conto che la riserva legale ha già un saldo al 31.12.2024 pari al 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	10.595.783
Riserva straordinaria	Euro	8.591.304
Distribuzione dividendi	Euro	2.004.479

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Giuseppe Russello

**Carini (PA),
19 marzo 2025**



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio

Al 31 Dicembre 2024





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di OMER SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di OMER SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino

- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di OMER SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di OMER SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di OMER SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 3 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA


Marco D'Alia
(Revisore legale)



Relazione del Collegio Sindacale

Al 31 Dicembre 2024





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di OMER S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale della OMER S.p.A. attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 29/04/2024 ed è composto dai dott. Fabrizio Escheri (Presidente), dott.ssa Antonina Parrotta, dott. Marco Sposito (Sindaci effettivi). Il mandato del Collegio Sindacale in carica si completerà, pertanto, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale di OMER S.p.A. ha svolto le funzioni di controllo di legittimità, ai sensi degli artt. 2403 (comma 1) e seguenti del codice civile, riguardante l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Per quanto sopra indicato, la presente relazione si riferisce all'attività di verifica svolta dal Collegio Sindacale per come risultante dai verbali trascritti sul libro dei verbali del Collegio Sindacale.

Con la presente relazione, approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito nei 15 giorni precedenti, il Collegio Sindacale riferisce all'assemblea degli azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, per le funzioni indicate negli articoli del codice civile sopra richiamati.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento per i collegi sindacali delle società non quotate non incaricate della revisione legale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili (CNDCEC).

Il Collegio sindacale, infatti, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, alla società incaricata della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha aderito a norme di comportamento applicabili per società non quotate in quanto, sebbene la Società in data 4 agosto 2021 sia stata quotata sul mercato Euronext Growth, non essendo lo stesso un mercato regolamentato ai sensi del D.lgs. 58/1998 (TUF), alla stessa non risultano applicabili le norme di comportamento previste dal CNDEC per le società quotate.

La presente relazione, tuttavia, nell'intento di renderne più agevole la lettura e pronta la consultazione, richiama lo schema di base, ove ritenuto possibile e confacente, quale suggerito per le società quotate.

La relazione, redatta secondo quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile, dà evidenza dell'espletamento delle funzioni e delle attività di controllo attribuite al Collegio Sindacale e da questo rese.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della società OMER S.p.A. approvato dal Consiglio di amministrazione in data 19 marzo 2025, redatto dagli amministratori con l'applicazione dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e che, come comunicato dal Consiglio al Collegio unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, si compone di:

- Situazione patrimoniale finanziaria;
- Conto economico;
- Relazione degli amministratori sulla gestione;
- Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto nell'ultimo triennio;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il Collegio rileva che in pari data il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, approvato il bilancio consolidato al 31.12.2024, che ai sensi dell'art. 2477 del c.c. così come modificato dal D. Lgs. 39/2010 è oggetto di esame da parte del soggetto incaricato della revisione legale mentre non è previsto un formale giudizio da parte del Collegio sindacale.

L'Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari non è sussistente in quanto non obbligatorio per le società quotate all'Euronext Growth.

Si ricorda che il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra Società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al Collegio Sindacale, bensì alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla *governance* della società ed alla sua corretta amministrazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione, datata 3 Aprile 2025, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, e di incontri e scambi di informativa con gli amministratori forniti di deleghe operative ed i responsabili della società di revisione.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Tale verifica è stata condotta utilizzando la check list predisposta dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua unica controllata ed in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dall'organismo di vigilanza D.lgs 231/01 informazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce dai soci.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel prosieguo della relazione si rappresenterà, con maggior dettaglio, l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale.

2. Operazioni di maggior rilievo

In data 15 gennaio 2024, la Società ha stipulato un contratto con Hitachi Rail per la fornitura di componenti di arredo e carenature destinate a 40 treni Frecciarossa L'ETR

1000 commissionati da Trenitalia. L'avvio delle forniture è previsto per l'anno 2025, con una durata contrattuale fino al 2028.

In data 17 settembre 2024, la Società ha avviato le attività operative con riferimento a un nuovo ordine ricevuto da *Knorr-Bremse Rail Systems Italia*, avente ad oggetto la fornitura di moduli toilet per 130 treni regionali ad alta capacità Coradia Stream, con un'opzione per ulteriori 100 treni. Il completamento delle consegne è previsto entro la fine del 2027, con un'esecuzione prevalente negli esercizi 2026 e 2027.

3. Operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2024, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, sicuramente di entità non superiore a quelle ritenute di importo esiguo in base alla procedura con parti correlate.

Le informazioni relative alle operazioni infragruppo sono rilevabili dal bilancio consolidato, mentre relativamente a quelle con altre parti correlate gli amministratori evidenziano in Nota integrativa che la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate "a non normali condizioni di mercato".

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese, collegate, controllanti e controllate dalla controllante:

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Betha Srl*	206.250	5.741	-	-	819.128
Omer Immobiliare Srl*	137.700	9.983	-	-	623.163
Omer Tech Srl*	-	835	208	-	25.000
OMER NA**	-	3.939.276	7.003	524.458	72
Totale	343.950	3.955.836	7.211	524.458	1.467.363

* Società sottoposte al controllo della controllante;

** Società controllata;

Da ricordare, nel corso del quarto trimestre 2024, la stipula da parte della Società, di un contratto di affitto con la parte correlata BETHA S.r.l. avente ad oggetto un complesso immobiliare con una superficie complessiva di circa 23.000 mq di cui circa 5.200 mq di fabbricati, funzionale allo sviluppo della capacità industriale della Società nell'ambito del programma di ampliamento del Plant B

4. Adeguatezza informazioni su operazioni di cui al punto precedente

Si ritiene adeguata l'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate, riportata nelle note al bilancio di esercizio della Società.

5. Osservazione sui richiami di informativa della società di revisione legale

La società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 3 aprile 2025 la propria relazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di OMER S.p.A., è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio 2024. In tale relazione la società di Revisione non ha effettuato alcun rilievo o richiamo di informativa.

La società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha attestato inoltre nella propria relazione che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di OMER S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Il Collegio non ha osservazioni o proposte in merito a quanto sopra da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

6. Denunce ex articolo 2408 del codice civile

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ex articolo 2408 del codice civile.

7. Eventuali esposti

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

8. Ulteriori incarichi società di revisione

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. 39/2010 la società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza in seno alla propria relazione sulla revisione contabile di bilancio di OMER S.p.A.

Informiamo che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto incarichi diversi dalla revisione contabile di bilancio a favore di OMER SpA. In particolare: incarico di revisione volontaria del bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2024.

9. Incarichi a soggetti legati alla società revisione

Non ci risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società di Revisione da rapporti continuativi e/o a società appartenenti al suo network internazionale.

10. Pareri e proposte rilasciate

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri nel corso dell'esercizio.

11. Partecipazione del Collegio alle riunioni del CdA e alle assemblee

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha tenuto dieci riunioni nelle date del 15/1, 26/2, 27/03, 12/4, 05/7, 23/9, 25/11.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi sino a fine anno, nelle seguenti date:

- 26 febbraio 2024
- 27 marzo 2024
- 19 aprile 2024
- 29 aprile 2024
- 15 maggio 2024
- 23 settembre 2024
- 7 ottobre 2024
- 18 novembre 2024

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'assemblea degli azionisti tenutasi in data 29/04/2024.

12. Corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e inoltre tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali in particolare dall'amministratore delegato, nonché tramite il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con la società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli amministratori. Scelte che il Collegio dà atto essere ispirate a principi di corretta informazione e di ragionevolezza e che lasciano desumere che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute e della gestione dei rischi, ben rappresentati questi ultimi nella Relazione sulla Gestione.

Quanto al “Piano industriale”, essendo l’ultimo approvato quello relativo al periodo 2019- 2022, il Collegio osserva quanto appaia necessario aggiornarlo, per riformulare o semplicemente riconsiderare l’attualità dei dati, alla luce di *assumption* che tengano in conto l’emergenza sanitaria emersa nella sua gravità, avente avuto riflessi economici nonché degli effetti del conflitto Russo – Ucraino sui mercati. Il Piano industriale 2019-2022, peraltro, è stato redatto in ottica “pre-money”, ovvero non prendendo in considerazione i flussi rivenienti dall’aumento di capitale derivante dall’operazione di ammissione delle azioni ordinarie della Società su EURONEXT GROWTH Italia. In tal senso il Collegio ha avuto notizia che nel corso del 2025 dovrebbe essere rivisitato detto documento predisponendo il piano industriale per il triennio 2025-2028.

Il Collegio ritiene che in generale gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, ancorché implementabili in considerazione della ancora recente quotazione adottando ove possibile il Codice di Autodisciplina, si conformino ai principi di corretta amministrazione in relazione all’operatività della Società; di conseguenza, il Collegio esprime una valutazione positiva.

13. Struttura amministrativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni, come anticipato, dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, scambi informativi con la società di Revisione, e sulla sua evoluzione nel corso dell’esercizio.

Il Collegio ha verificato l’adeguatezza degli assetti amministrativi, organizzativi e contabili, utilizzando la check list raccomandata dal CNIDCEC.

Il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva sulla struttura organizzativa e sul suo effettivo funzionamento. Una valutazione è stata effettuata dal Collegio con riferimento al Consiglio di amministrazione in merito alla sua composizione, dimensione e funzionamento, con particolare riguardo ai requisiti previsti per l’amministratore indipendente, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione, con esito che porta ad affermare la congruità dei criteri seguiti in merito a quanto sopra.

Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, in merito alla propria composizione, con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al funzionamento.

14. Adeguatezza sistema controllo interno

Nel corso del 2024 il Collegio Sindacale ha considerato l'adeguatezza del sistema del controllo interno adottato dalla Società mediante interlocuzioni con il CdA e con l'amministratore delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto allo stato di non avvalersi del Comitato per il Controllo Interno, né di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, né di un responsabile della funzione di Internal Audit, in considerazione delle dimensioni della Società.

Per quel che attiene invece al "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*" previsto dal D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società, il Collegio Sindacale evidenzia di essersi regolarmente confrontato con l'Organismo di Vigilanza ricevendo in data 03/03/2025 la relazione periodica dell'attività svolta nell'esercizio 2024.

Affidabilità sistema amministrativo e contabile

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale, la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Adeguate informativa finanziaria è stata resa dagli amministratori nei documenti di accompagnamento al bilancio d'esercizio 2024.

15. Società controllate

Il Gruppo OMER si compone della società capogruppo OMER S.p.A., avente sede legale a Milano e sede operativa in Carini, e della società controllata di diritto americano OMER North America Corp. con sede a Detroit, la cui partecipazione è

stata acquisita in data 31 maggio 2021 a seguito della vendita da parte della Holding del Gruppo, Halfa S.r.l. La società ha predisposto il bilancio consolidato.

16. Riunioni con i revisori

Durante l'esercizio in commento ed in fase successiva per quanto attiene il bilancio sono stati tenuti rapporti con la società di revisione con le quali è stato instaurato l'opportuno rapporto di scambio di dati ed informazioni. Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede. In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere ricevuto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. la Relazione resa ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 39/2010. Vi possiamo assicurare che tutti i punti contenuti in tale relazione sono stati tenuti nella più adeguata considerazione da questo Collegio, e portati a Vostra conoscenza nell'ambito della presente relazione.

17. Codice autodisciplina

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., per quanto applicabili per le quotate all'Euronext Growth.

La Società non ha ritenuto di adeguarsi al Codice di Autodisciplina, in relazione alla istituzione dei comitati interni al Consiglio di amministrazione, ciò sostanzialmente in considerazione delle dimensioni della Società oltre che per essere essa quotata all'Euronext Growth.

Non è stato istituito il Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. Non è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno. Né quello per la Remunerazione. Non è stata istituita la funzione di Preposto al Controllo Interno. Non è stata attribuita ad alcun membro del Consiglio la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, per quanto sopra rilevato.

È formalmente costituito il Comitato Parti Correlate di cui fanno parte l'amministratore indipendente e il Presidente del Collegio Sindacale. A questi si aggiunge l'Amministratore non esecutivo dott. Roberto Polizzi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in conformità a quanto prescritto dall'art. 19, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 39/2010. L'evidenza circa gli altri diversi incarichi affidati

dalla Società a PricewaterhouseCoopers SpA è stata appurata dal Collegio, come sopra rilevato, senza che possa considerarsi compromessa l'indipendenza della predetta società di Revisione.

Conclusioni e Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come ampiamente descritta in precedenza, non ha fatto emergere ulteriori fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea. In relazione al generale obbligo di vigilanza, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della Società di revisione legale dei conti.

In particolare, l'attività del Collegio - senza peraltro sovrapporsi all'operato della società di Revisione che ha rilasciato, in data 3 aprile 2025, un giudizio senza rilievi - comporta altresì l'onere di vigilare sulle impostazioni di fondo date al bilancio in rassegna, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Ai sensi dell'articolo 2426, n. 5 cc., il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e di ampliamento pari ad euro 260.515, non vi sono costi di sviluppo.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di Revisione, preso altresì atto della relazione da essa rilasciata che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il tutto tenuto nella debita ed opportuna considerazione, il Collegio ritiene che per quanto di propria competenza non risultino elementi ostativi all'approvazione del presente bilancio da parte dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, concorda, riguardo alla destinazione del risultato d'esercizio 2024 in utile per euro 10.595.783, con la proposta dal Consiglio di amministrazione formulata in Nota integrativa.

Palermo, 3 aprile 2025

Dott. Fabrizio Escheri (Presidente)

Dott.ssa Antonina Parrotta (Sindaco Effettivo)

Dott. Marco Sposito (Sindaco Effettivo)

Il Collegio Sindacale

